ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **194**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E D'INTERESSE COLLETTIVO (ISVAP)

(Esercizio 2002)

Trasmessa alla Presidenza il 20 novembre 2003

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 69/2003 del 14 novembre 2003 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e d'interesse collettivo (ISVAP) per l'esercizio 2002 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2002

Relazione del Presidente ..... » 83

Bilancio consuntivo ..... » 107

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 69/2003.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 novembre 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 2, comma 1 del Decreto Legislativo 13 ottobre 1998, n. 373 che assoggetta al controllo di questa Corte il rendiconto della gestione finanziaria dell'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo;

vista la determinazione n. 1726 in data 24 maggio 1983 con la quale sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo già previste dalla citata legge 12 agosto 1982, n. 576;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2002, nonché l'annessa relazione del Presidente, trasmessa alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Martino Colella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, sulla base degli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato della relazione del Presidente — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2002 – corredato della relazione del Presidente – dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private (ISVAP), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Martino Colella

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 18 novembre 2003.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2002 DELL'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE (ISVAP)

S O M M A R I O

1. Premessa ..... *Pag.* 13
2. Il contesto normativo europeo ..... » 14
2.1 Novità legislative a livello nazionale ..... » 14
3. Organi dell'Istituto ..... » 16

PARTE PRIMA

La disciplina contabile

4. Ricognizione normativa, cenni ..... » 17
4.1 Il bilancio preventivo ..... » 18
4.2 Gli obiettivi programmatici ..... » 19
4.3 Il bilancio consuntivo ..... » 19

PARTE SECONDA

Le risultanze finanziarie correnti

5. Valutazione complessiva ..... » 20
6. La contabilità finanziaria: il grado di attuazione della previsione e le risultanze di sintesi ..... » 21
7. L'analisi dell'entrata e la normalizzazione del contributo di vigilanza ..... » 25
8. L'analisi della spesa e gli oneri per il personale ..... » 28
8.1 L'organizzazione delle risorse umane e il personale in servizio ..... » 28
8.2 Il trattamento economico ..... » 31
8.3 I rinnovi contrattuali e la dinamica retributiva concernente ..... » 35
8.3.1 l'area non dirigenziale ..... » 35
8.3.2 l'area dirigenziale ..... » 36
8.4 Valutazioni di sintesi ..... » 36
9. Gli oneri per il personale articolati nei vari servizi . » 37
9.1 Gli adeguamenti del regolamento di organizzazione . » 37
9.2 L'analisi della spesa per centri di costo ..... » 38

9.3 Cenni sul controllo di gestione ..... *Pag.* 42
9.4 Cenni sul controllo strategico ..... » 45

10. L'analisi della spesa per l'acquisto di beni e servizi ..... » 46

11. Gli ulteriori aggregati della spesa ..... » 48

12. La situazione amministrativa ..... » 49
12.1 Notazioni preliminari ..... » 49
12.2 La gestione di cassa ..... » 49
12.3 La gestione dei residui ..... » 49
12.4 L'avanzo di amministrazione ..... » 50

PARTE TERZA

Le risultanze economico-patrimoniali

13. La contabilità economica: le risultanze del 2002 .... » 53

14. La contabilità patrimoniale: le risultanze del 2002 . » 56

15. La nota integrativa e la relazione sulla gestione ..... » 58

PARTE QUARTA

Cenni sui principali indicatori di gestione

16. Premessa ..... » 59

17. I programmi ispettivi ..... » 61

18. Il controllo della gestione, finanziaria, tecnica e patrimoniale delle imprese ..... » 63

19. La verifica dei bilancio delle imprese ..... » 64

20. L'attività sanzionatoria ..... » 65

21. La tutela del consumatore ..... » 67

22. La Banca dati sinistri ..... » 69

23. Gli ulteriori settori d'intervento ..... » 70

PARTE QUINTA

Considerazioni conclusive

24. La collocazione istituzionale dell'ISVAP ..... » 72

25. Il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge .. » 74

26. La vigilanza nel settore R.C.A. ..... » 75

27. Notazione sull'economicità della gestione ..... » 77

28. Notazione sull'efficienza della gestione ..... » 78

29. La nuova disciplina contabile ..... » 79

30. Le più significative risultanze contabili ..... » 80

1. - Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito in ordine alla gestione finanziaria dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e d'interesse collettivo (ISVAP) per l'esercizio 2002.

Sull'attività dell'Ente, istituito con l'art. 3 della legge 12 agosto 1982, n. 576, la Corte da ultimo aveva riferito al Parlamento mediante referto allegato alla determinazione di questa Sezione n. 24 del 17-22 maggio 2002 [1].

Peraltro, proprio in ordine al ruolo della Corte con riferimento all'ISVAP, è da segnalare, come riferito nel precedente referto, che nel comma 1 dell'art. 2 del D.Lvo 13 ottobre 1998, n. 373, relativo alla razionalizzazione delle norme concernenti l'ISVAP, è stabilito che "nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana sono pubblicati gli atti principali dell'ISVAP, nonché il bilancio preventivo e il rendiconto della gestione finanziaria, il quale è soggetto al controllo della Corte dei conti".

E' parso opportuno, pertanto, strutturare il presente referto in aderenza al ricordato nuovo disposto normativo, che rapporta con sintetica statuizione il controllo della Corte dei conti al "rendiconto della gestione finanziaria", facendo espresso rinvio alle osservazioni e ricognizioni sulle innovazioni normative e contabili, già ampiamente illustrate l'anno precedente, concernenti l'ISVAP, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.

Non senza l'avvertenza metodologica che, anche in ragione della tipologia del controllo "de quo", si è fatto ricorso alla documentazione e ai grafici dell'Istituto.

---

[1] - Cfr. Atti Parlamentari Camera dei deputati XIV Legislatura, doc. XV, n. 76.

2. - Il contesto normativo europeo

In ambito europeo è prossimo l'obbligo, per le imprese, di modificare i criteri di redazione dei conti aziendali, utilizzando principi contabili elaborati in ambito internazionale e imposti da un Regolamento comunitario del luglio dello scorso anno.

Inoltre, con il recepimento della direttiva sui conglomerati finanziari sarà inevitabile l'avvio della sperimentazione di una vigilanza coordinata fra Autorità settoriali.

Si preannuncia, poi, il dissolvimento delle barriere distributive fra operatori assicurativi allorché, a breve, troveranno attuazione le disposizioni della direttiva sull'intermediazione assicurativa, con l'abolizione di alcuni vincoli imposti dalla legislazione in vigore.

La direttiva si fonda sul principio della registrazione unica dell'intermediario nel Paese di origine che ne consentirà l'abilitazione a operare in qualsiasi Stato comunitario. Inoltre, vengono meno le attuali distinzioni nazionali tra le diverse forme di intermediazione assicurativa.

2.1 - Novità legislative a livello nazionale

La legge n. 273, del 12 dicembre 2002, reca disposizioni intese a favorire lo sviluppo della concorrenza nel settore delle polizze r.c. auto. La nuova normativa, impegnando le imprese a dare la possibilità agli utenti di ricavare via internet preventivi vincolanti, garantisce una confrontabilità di premi e di prodotti che è premessa di significativa competitività.

Le nuove disposizioni stabiliscono alcuni principi generali cui deve ispirarsi il processo di libera determinazione tariffaria dell'impresa, individuando una figura tecnica (l'attuario incaricato) e precisando i limiti

entro i quali le scelte tariffarie dell'assicuratore garantiscano il rispetto del principio dell'obbligo legale a contrarre.

Va evidenziato il principio inserito secondo il quale le funzioni di detto professionista sono svolte "anche al fine di agevolare l'esercizio dei poteri di controllo da parte dell'ISVAP".

Le norme antielusione, poi, trovano applicazione non solo nei confronti delle imprese italiane, ma anche nei riguardi di imprese estere comunque autorizzate o abilitate a operare in Italia.

Sotto altro profilo, per il perseguimento di comportamenti truffaldini, è stata introdotta una fattispecie criminosa specifica, che può liberare il sistema da costi aggiuntivi che penalizzano gli utenti virtuosi.

Nella medesima linea di un contenimento dei costi si pongono le disposizioni che rendono uniforme, anche nel criterio di calcolo, il risarcimento del danno biologico, limitando il potere di quantificazione del pregiudizio derivante alla qualità di vita del danneggiato.

L'obbligo di fatturazione delle riparazioni dei danni al veicolo incidentato, come precondizione del riconoscimento del risarcimento, completa il quadro delle norme introdotte per evitare duplicazione di esborsi per il medesimo incidente.

Infine, con la legge 265/2002, è stata introdotta per la prima volta una tassazione delle riserve tecniche appostate da società e da enti che esercitano l'attività assicurativa.

3. - Organi dell'Istituto

Con D.P.R. in data 6 maggio 2002 il dott. Giancarlo Giannini è stato nominato, per la durata di un quinquennio, presidente dell'Istituto.

Con D.P.C.M. in data 5 dicembre 2002 è stata rideterminata, a decorrere dal 6 maggio 2002, l'indennità di carica del Presidente in Euro 281.107,49 annui lordi.

La composizione del Consiglio e i relativi emolumenti non hanno subito modifiche nel corso del 2002.

I sei consiglieri sono stati nominati con D.P.C.M. in data 20 marzo 2001 e il loro emolumento lordo annuo è di Euro 34.344,38.

Con delibera del 24 gennaio 2003, è stata varata la riorganizzazione dell'attività dell'Istituto allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'attività istituzionale. Detta riorganizzazione sarà illustrata nel referto prossimo.

PARTE PRIMA

La disciplina contabile

4. - Ricognizione normativa, cenni

Come specificato nel precedente referto, il Consiglio dell'ISVAP, in data 11 febbraio 2000, ha deliberato un nuovo regolamento di contabilità.

Nell'ambito della piena autonomia giuridica, patrimoniale, contabile, organizzativa e gestionale riservata all'ISVAP nell'esercizio delle proprie funzioni dall'art. 4, c. 5 del D.Lvo n. 373 del 13.10.1998, l'Ente stesso ha ritenuto di adeguare – con la citata delibera consiliare dell'11 febbraio 2000 – la propria disciplina contabile alla normativa del D.Lvo 286/1999, recante riordino e potenziamento dei meccanismi di monitoraggio per la valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche e di introdurre rilevazioni contabili economico – patrimoniali accanto a quelle finanziarie esistenti, nonché analitiche per centri di costo, atti a consentire la valutazione di efficienza, efficacia ed economicità del risultato della gestione.

E' da sottolineare inoltre che, ai sensi dell'art. 51, c. 2, del regolamento, il Presidente poteva apportare eventuali modifiche tecniche agli schemi di bilancio preventivo e consuntivo entro il 31 dicembre 2001.

Tale facoltà è stata esercitata in dipendenza del D.L. n. 70 del 28.3.2000, convertito nella legge 26 maggio 2000 n. 137, con la quale, in particolare, è stata istituita presso l'ISVAP una Banca dati per la prevenzione e il contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore dell'assicurazione obbligatoria di responsabilità civile, derivanti della circolazione dei veicoli a motore immatricolati in Italia.

Detta Banca - che ha iniziato a caricare le informazioni relative ai sinistri avvenuti a decorrere dal 1 gennaio 2001, come prescritto dalla suindicata normativa – ha reso necessario l'adeguamento degli schemi di

bilancio finanziario relativi alle spese per destinazione, mediante la istituzione a decorrere dal 2002 di uno specifico centro di responsabilità, che si è aggiunto ai sei già esistenti, denominato "Banca dati sinistri", comprensivo dell'Ufficio analisi frodi assicurative.

4.1 - Il bilancio preventivo

Come riferito nel precedente referto, il bilancio preventivo è costituito, oltre che dal consueto prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese (per titoli, categorie e capitoli), anche dal preventivo finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione, ripartite per "funzioni istituzionali" in modo che sia assicurata la rispondenza della gestione finanziaria agli obiettivi e ai programmi fissati in sede di bilancio preventivo dal Consiglio.

Le "funzioni istituzionali" sono centri di responsabilità amministrativa per le risorse affidate e sono articolate in centri di costo [2].

In tale modo sono stati fissati i presupposti per dare concretezza al principio generale assunto dall'Ente nello stesso art. 1 del regolamento, per il quale la gestione dell'ISVAP è informata ai principi generali della contabilità finanziaria ed economico - patrimoniale, fondata su rilevazioni analitiche per centri di responsabilità e centri di costo, e si realizza sulla base della programmazione. Circa la permanenza nell'ordinamento dell'Ente della concentrazione soggettiva delle funzioni di gestione e di quelle di indirizzo, la Corte ha già avuto modo di soffermarsi in occasione del precedente referto.

---

[2] - Il bilancio di previsione è corredato oltre che dalla tabella dimostrativa dell'avanzo o disavanzo di amministrazione presunto e dal quadro generale riassuntivo per titoli delle entrate e delle spese, anche dalla relazione del Presidente dell'Ente propositiva al Consiglio degli "obiettivi programmatici".

4.2 – Gli obiettivi programmatici

Nel bilancio preventivo del 2002, gli obiettivi programmatici si incentrano sul:

- rafforzamento della vigilanza sulla solvibilità delle imprese;
- potenziamento dei controlli ispettivi;
- vigilanza, in particolare, sull'andamento del ramo R.C. Auto e tutela del consumatore;
- prevenzione e contrasto dei comportamenti fraudolenti nel settore della R.C. Auto, attraverso la gestione della Banca Dati Sinistri (l. 137/2000);
- attività di studio per la formulazione di proposte legislative in particolare per la legge R.C. Auto 12 dicembre 2002, n. 273 e per la redazione del Codice delle Assicurazioni;
- partecipazione all'attività internazionale e di collaborazione con le Autorità di vigilanza degli altri Stati U.E.

4.3 - Il bilancio consuntivo

Con riferimento alle innovazioni apportate al bilancio consuntivo, si evidenzia che la gestione finanziaria, quanto alle entrate, consta non solo degli accertamenti, delle riscossioni e dei residui, ma altresì dei crediti, costituiti da entrate non riscosse che però si sono tradotte in proventi e, quanto alle spese, consta non solo degli impegni, dei pagamenti e dei residui, ma anche dei debiti costituiti dalle spese non pagate che tuttavia si sono tradotte in oneri.

Riguardo alla significativa autonomia contabile dell'Ente va detto che sono stati soppressi l'approvazione ministeriale del bilancio consuntivo e il collegio dei revisori dei conti, come si è detto ampiamente nel precedente referto.

PARTE SECONDA

Le risultanze finanziarie

5. - Valutazione complessiva

Con riserva di più dettagliati elementi contabili nei successivi paragrafi l'andamento dell'Ente nel periodo anzi indicato è sintetizzato adeguatamente dai dati contenuti nella seguente tabella n. 1.

TABELLA n. 1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

(in milioni di lire)

	2001	2002
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		
- di competenza	4.161	- 1.138
- di amministrazione	18.789	17.853
- economico	6.134	- 783
CONSISTENZA PATRIMONIALE NETTA	23.410	22.627
Residui attivi	727	0
Residui passivi	5.667	1.415
Crediti		1.048
Debiti		3,638

Vanno rilevati il decremento – pur di segno positivo – del patrimonio netto e il disavanzo, di competenza ed economico. A tale riguardo si fa rinvio alle successive analisi. Inoltre va evidenziato l'azzeramento dei residui attivi.

6. - La contabilità finanziaria: il grado di attuazione della previsione e le risultanze di sintesi

Sul versante delle entrate lo scostamento tra previsione e consuntivo – come emerge dalla tabella n. 2 – è risultato in aumento (dal –14,79 del 2001 al –20,06 del 2002).

Circa le spese, gli impegni si sono collocati su percentuali inferiori alle previsioni, ma con una attenuazione dello scostamento rispetto al 2001 (-21,56 nel 2001 e –18,19 nel 2002).

Peraltro, va sottolineato che lo scostamento delle spese a consuntivo rispetto alle previsioni ha comportato un incremento dell'avanzo di amministrazione presunto con conseguente riduzione delle entrate per contributo di vigilanza nell'esercizio 2003.

TABELLA n. 2

RENDICONTO FINANZIARIO (e relativi scostamenti dalle previsioni)

(in migliaia di euro)

ENTRATE		2001	2002
Previsioni definitive		61.426	60.759
Accertamenti		52.342	48.568
	differenze	-9.084	-12.191
	in %	-14,79	-20.06
di cui:			
Partite correnti			
previsioni definitive		39.818	37.112
accertamenti		40.385	34.766
	differenze	567	-2.346
	in %	1,42	-6,32
Movimenti in conto capitale			
previsioni definitive		207	207
accertamenti		252	219
	differenze	45	12
	in%	21,75	5,80
Partite di giro - differenze		-4.616	-3.226

SPESE		2001	2002
Previsioni definitive		61.426	60.759
Impegni		48.181	49.706
	Differenze	-13.245	-11.053
	in%	-21,56	-18,19
di cui:			
Partite correnti			
previsioni definitive		41.479	42.142
impegni		33.959	35.237
	differenze	-7.520	-6.905
	in%	-18.13	-16,38
Movimenti in conto capitale			
previsioni definitive		3.626	1.808
impegni		2.517	886
	differenze	-1.109	-922
	in%	-30,58	-51,00
Partite di giro - differenze		-4.616	-3.226

Sono da ultimo meritevoli di un cenno le spese per movimento di capitali, con elevato scarto tra previsione e impegni (-51,00%).

In relazione alle risultanze complessive nell'unita tabella n. 3 è evidenziato il disavanzo finanziario, risultato di segno negativo a fronte di un consistente avanzo dell'anno 2001.

L'articolazione delle poste registra una preponderante presenza di quelle correnti e una quasi simbolica presenza di quelle in conto capitale.

TABELLA n. 3

RENDICONDO FINAZIARIO

(in migliaia di euro)

	2001	%	2002	%
ENTRATE				
- correnti	40.385	77,16	34.766	71,58
- in conto capitale	252	0,48	220	0,45
- partite di giro	11.705	22,36	13.582	27,97
TOTALE ENTRATE	52.342	100,00	48.568	100,00
variazioni %	-6,39		-7,21	
USCITE				
- correnti	33.959	70,48	35.237	70,89
- in conto capitale	2.517	5,22	887	1,78
- partite di giro	11.705	24,29	13.582	27,33
TOTALE USCITE	48.181	100,00	49.706	100,00
variazioni %	-16,91		3,16	
AVANZ. O DISAVAN. FINANZIARIO	4.161		-1.138	

7. - L'analisi dell'entrata e la normalizzazione del contributo di vigilanza

Come già ricordato nel precedente referto, le entrate dell'Istituto, prevalentemente di parte corrente, derivano – per una percentuale del 97,48% - dalle entrate per contributi di funzionamento posti a carico delle imprese di assicurazione e riassicurazioni; tale contribuzione con D.L.vo n. 373/1998 (art. 4, c. 13) ha registrato una incisiva revisione normativa, in forza della quale:

- il contributo di vigilanza è determinato dal Ministro delle finanze entro il 30 giugno, sentito l'ISVAP;
- il relativo importo è versato direttamente all'Istituto dalle imprese assicurative;
- la causa giuridica di detta contribuzione consiste nella sola copertura delle effettive spese di funzionamento dell'ISVAP (il che giustifica anche un eventuale adeguamento di detto contributo);
- la parte di somme non utilizzate confluisce nell'avanzo di amministrazione e di essa si deve tener conto nella determinazione del contributo di vigilanza negli anni successivi.

In base alla nuova disciplina perciò la individuazione dell'aliquota (dei premi incassati dalle imprese assicuratrici) entro il limite del 2 per mille va rapportata, di anno in anno, alla realistica previsione delle effettive spese di funzionamento, nonché alla massa dei premi incassati nell'anno precedente.

Per quanto attiene all'esercizio 2002, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto in data 14 giugno 2002, ha stabilito le seguenti misure dei contributi commisurate ai premi incassati nell'esercizio 2001, al netto degli oneri di gestione (7%):

- 0,48 per mille dei premi incassati dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese con sede in Paesi terzi rispetto all'U.E. che esercitano le assicurazioni dirette;

- 0,12 per mille dei premi incassati dalle imprese che esercitano esclusivamente l'attività riassicurativa.

Il trend del contributo risulta dalla tabella n. 4, che segue.

TABELLA N. 4

CONTRIBUTO DI VIGILANZA

(in migliaia di euro)

Anno	Aliquota per imprese assicurazione %	Aliquota per imprese di riassicurazione %	Prelievo contributo (in migliaia di euro) %
2001 (DM 27.6.01)	0,63	0,18	38.973
2002 (DM 14.6.02)	0,48	0,12	33.890

Come si può osservare, nel 2002, rispetto al 2001, c'è un netto decremento sia dell'aliquota applicata per le imprese di assicurazione e di riassicurazione (rispettivamente 0,48 e 0,12% a fronte di 0,63 e 0,18%) che del conseguente prelievo contributo (33.890 a fronte di 38.973).

8. - L'analisi della spesa e gli oneri per il personale.

Come risulta dall'unita tabella n. 5, la spesa per il personale ha una incidenza del 77,33% sul totale delle spese correnti: l'Istituto invero non è un organismo di erogazione, ma istituzionalmente è tenuto a svolgere la vigilanza sulle imprese di assicurazione e cioè il controllo della loro gestione tecnica, finanziaria e patrimoniale, nonché la verifica dei loro bilanci.

8.1.– La organizzazione delle risorse umane e il personale in servizio

Fin dalla legge istitutiva (art. 19) il fabbisogno di personale è quantificato dallo stesso Istituto in sede di bilancio preventivo; tale documento era sottoposto all'approvazione ministeriale, poi soppressa con l'art. 5 del D.L. n. 373/98 che, tuttavia, all'art. 4 ha previsto il limite complessivo di 400 unità.

Nel 2002, a fronte di 395 unità previste, quelle in servizio sono state: 338 più 7 a tempo determinato, compresa una dotazione dirigenziale di 23 unità più 5 a contratto, come si evince dalla tabella n. 6 che segue.

Nell'ambito della dirigenza, si è verificato il collocamento a riposo di due unità nel corso dell'anno e l'assunzione di analoga entità con contratto a tempo determinato. Sono state, inoltre, assunte due unità della carriera operativa, di cui una in base alla legge n. 68/99.

Le uscite di personale hanno riguardato, oltre i due già menzionati dirigenti, cinque dipendenti della carriera direttiva per dimissioni e una unità per scadenza del contratto a tempo determinato.

TABELLA N. 5

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

Analisi economica delle poste correnti	**2001**	**%**	**2002**	**%**
ENTRATE				
Entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato	38.974	96,50	33.890	97,48
Altre entrate:				
redditi e proventi patrimoniali	712	1,76	608	1,75
poste correttive e compensative di spese correnti	699	1,73	268	0,77
non classificabili in altre voci	0	0,00	0	0,00
TOTALE	40.385	100,00	34.766	100,00
variazioni %	29,37		-13,91	
SPESE				
Spese per gli organi di Istituto	396	1,16	479	1,36
Oneri per il personale	25.616	75,43	27.251	77,33
Spese per l'acquisto di beni e servizi	6.267	18,46	5.650	16,03
Oneri finanziari	2	0,01	2	0,01
Oneri tributari	1.626	4,79	1.704	4,84
Poste correttive e compensative di entrate correnti	16	0,05	149	0,42
Spese non classificabili in altre voci	36	0,11	2	0,01
TOTALE	33.959	100,00	35.237	100,00
variazioni %	4,93		3,76	
Saldo di parte corrente	6.426		-471	

TABELLA N. 6

CARRIERE	TABELLA ORGANICA 2002	PERSONALE IN SERVIZIO DI RUOLO A CONTRATTO 31.12.2002	
DIRIGENTI			
- Grado quinto (V.D.G.)	1	1	
- Grado quarto	10	6	3
- Grado terzo – secondo e primo	19	16	2
	30	23	
CARRIERA DIRETTIVA			
- Funzionari F1 F2 e F3		139	2
- Capo Ufficio		37	
- Vice Capo Ufficio		40	
	250	216	
CARRIERA OPERATIVA			
- Livello A		-	
- Livello B		21	
- Livello C		46	
- Livello D		9	
	89	76	
CARRIERA ESECUTIVA			
- Livello A		-	
- Livello B		8	
- Livello C		7	
- Livello D		8	
- Livello E		-	
	26	23	
TOTALE	395	338	7

8.2. – Il trattamento economico

8.2.1- Come già riferito nel precedente referto, l'art. 20, c. 1 della legge istitutiva dell'ISVAP dispone che questo trattamento, nonché quello giuridico e l'ordinamento delle carriere sono stabiliti dal Consiglio mediante regolamento, con riferimento ai criteri fissati dai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti nel settore assicurativo, "tenendo conto delle specifiche esigenze funzionali ed organizzative dell'ISVAP".

Il Consiglio, pertanto, in ogni occasione di rinnovo contrattuale ha continuato a fissare il trattamento dei dipendenti in base a due parametri di riferimento previsti dalla legge istitutiva e cioè: a) i contratti collettivi nazionali di lavoro del settore assicurativo; b) le specifiche esigenze funzionali ed organizzative dell'ISVAP (che di volta in volta ha ritenuto di individuare e motivare).

In via generale, mette conto sottolineare che in base al secondo esposto parametro, le determinazioni dell'Istituto nella materia retributiva potrebbero comportare sia un leggero superamento delle misure retributive spettanti agli assicurativi, sia un leggero decremento, giacchè, come ritenuto nel precedente referto, probabilmente il legislatore ha di proposito posto un criterio non rigido, intendendo rimettere le scelte concrete alle contingenti esigenze funzionali ed organizzative dell'ISVAP.

Nella realtà, i livelli retributivi in genere del personale, avuto riguardo a quelli complessivi del settore pubblico, appaiono sostenuti - specialmente con riguardo alla dirigenza, anche per effetto dell'ancoraggio previsto dalla legge istitutiva a varie voci retributive proprie del personale assicurativo -.

Ciò induce la Corte a ribadire quanto segnalato nel precedente referto, che cioè la relativa disposizione dell'art. 20, finchè operativa, deve trovare applicazione compatibile con i contingenti indirizzi di politica generale preordinati al contenimento della spesa pubblica, obiettivo questo al cui

perseguimento tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a dare il necessario contributo, anche perciò quelle a finanza parafiscale come l'ISVAP.

Come riferito in precedenza, l'entità dell'aliquota (dei premi incassati dalle imprese al netto degli oneri generali) è fissata (in atto dal Ministro dell'economia) – ai fini della determinazione del contributo di vigilanza – su indicazione dell'ISVAP stesso circa l'ammontare delle spese relative al proprio funzionamento.

Deriva perciò una correlazione diretta tra tali spese e l'aggravio parafiscale addossato alle imprese e da queste, in ultima analisi, trasferito all'utenza (nella determinazione del premio assicurativo).

In relazione ai dati esposti nella tabella n. 5, va ricordato che gli oneri per il personale ivi considerati si articolano in varie componenti, tra le quali la voce "stipendi ed altri assegni fissi" è di certo la più consistente e in essa trovano collocazione lo stipendio (comprensivo dell'indennità di contingenza e della aggiunta di famiglia), ma anche varie altre indennità previste negli artt. 61 e 62 del regolamento, alcune peculiari al personale ISVAP e non anche perciò al personale assicurativo.

Va sottolineato in sintesi che una mensilità aggiuntiva pari alla retribuzione globale mensile è erogata nei mesi di marzo (art. 61 del regolamento), di giugno (art. 28), di settembre, come "premio di rendimento" (art. 60) e di dicembre (art. 28).

La prima e la terza sono peraltro ridotte proporzionalmente in rapporto a eventuali assenze dal servizio effettuate nell'anno che precede l'erogazione e la quinta "è pari ad un dodicesimo del cumulo delle altre tredici mensilità", cioè di quella relativa a ciascun mese e di quella aggiuntiva erogata a giugno.

Il rapporto tra gli oneri complessivi per il personale, esposto nella tabella n. 5, e il corrispondente numero delle unità in servizio esprime il costo medio del personale, risultato pari a 74 migliaia di euro nel 1991 e 77 nel 2002.

E' doverosa l'avvertenza che detti importi sono comprensivi in particolare degli oneri previdenziali, assistenziali e sociali, attestatisi mediamente su oltre i due quinti della voce "stipendi ed altri assegni fissi", sicchè la retribuzione media ne risulta ridotta.

Ovviamente alla formazione degli importi retributivi complessivi concorrono in differente misura le retribuzioni dei dirigenti rispetto a quelle degli altri dipendenti dell'Istituto in forza dei distinti CCNL , come si evince dalla tabella n. 7.

TABELLA n. 7

RETRIBUZIONE CORRISPOSTA AL PERSONALE

(Cat. "Oneri per il personale")

(in migliaia di euro)

Anno	Stipendi ed altri Assegni fissi	Oneri prev. e assist.	Altri oneri prev. Compl. T.F.R., ass. sanitaria, ecc. (*)	Spese per formazione	Spese per missioni	Lavoro straordinario	Totale	Unità al 31.12.02	C.t/unità
A	AREA NON DIRIGENZIALE								
2001	13.774	3.654	2.093	39	752	1.058	21.370	324	66
2002	13.973	3.838	1.613	23	1.141	1.075	21.663	317	68
B	AREA DIRIGENZIALE								
2001	2.868	722	764	3	74		4.431	25	177
2002	3.333 (**)	841	697		39		4.910	28(***)	175
C	TOTALE COMPLESSIVO								
2001	16.642	4.376	2.857	42	826	1.058	25.801	349	74
2002	17.306	4.679	2.310	23	1.180	1.075	26.573	345	77

(*) Nel 2002 le anticipazioni e le liquidazioni del T.F.R. sono state imputate ad un capitolo di spesa diverso da quelle imputato negli anni precedenti.

(**) Nel 2002 sono stati erogati arretrati relativi al rinnovo del contratto per il periodo 1° luglio 1999 – 30 giugno 2001 e di conseguenza sono stati anche aggiornati gli importi delle voci retributive.

(***) Tre dirigenti, già funzionari dell'Istituto, sono stati promossi con decorrenza economica 1° dicembre 2002.

8.3. – I rinnovi contrattuali e la dinamica retributiva

8.3.1- L'area non dirigenziale

Premesso che il personale dell'ISVAP non fa parte di alcun comparto, avendo disposto il D.L.vo n. 373 la non applicazione nei suoi confronti del D.L.vo n. 29/1993, per l'area non dirigenziale il trattamento economico relativo al 2002 discende ancora dal rinnovo del contratto approvato dal Consiglio in data 11 febbraio 2000, con riferimento al periodo 1.1.1998 / 31.12.2001.

Le retribuzioni tabellari sono rimaste inalterate per l'anno 2002 e di esse, comunque, si è ampiamente riferito nel precedente referto.

Gli incrementi retribuitivi sono dovuti essenzialmente alle promozioni, agli scatti di anzianità e alla dinamica delle assunzioni e delle dismissioni che si sono verificate nel corso dell'esercizio.

8.3.2- L'area dirigenziale

Relativamente all'area dirigenziale, il trattamento economico relativo al 2002 discende dal rinnovo del contratto del 23 ottobre 2001, avente effetti economici per il biennio 1.7.1999 / 30.6.2001, tuttora in vigore, del quale si è ampiamente riferito nel precedente referto.

Gli effetti economici derivanti dal citato rinnovo sono intervenuti a partire dal gennaio 2002, mese nel quale sono stati pagati gli arretrati e sono state applicate le nuove tabelle retributive aventi decorrenza 1/1/2001.

8.4 - Valutazione di sintesi

Al di là degli impegni esposti nella tabella n. 5 in tema di "oneri per il personale", appare opportuno fare riferimento anche ai corrispondenti pagamenti quali emergono dalla tabella n. 7, sia distintamente per le due indicate aree sia con riguardo agli importi complessivi.

Questi ultimi sono aumentati dal 2001 al 2002 di 772 migliaia di euro.

In termini di costo medio, va sottolineato il trend incrementativo, passato da 74 a 77 migliaia di euro.

9. - Gli oneri per il personale articolati nei vari servizi

9.1. – Gli adeguamenti del regolamento di organizzazione

Come indicato nel precedente referto, con il già citato D.L.vo n. 373/1998 (art. 4, c. 5) è stata attribuita all'ISVAP piena autonomia "organizzativa e gestionale" (oltre che giuridica, patrimoniale e contabile) e conseguentemente l'individuazione legislativa dei servizi è stata soppressa; nel nuovo testo dell'art. 17 – introdotto con l'art. 4, c. 20 dello stesso D.L. n. 373 – è stabilito infatti che l'Istituto "delibera le norme concernenti l'organizzazione, il funzionamento e il personale".

La disciplina generale concernente l'organizzazione e il funzionamento ha articolato la struttura burocratica in nove servizi (suddivisi in 18 sezioni).

Nello stesso precedente referto, sottolineata la non coincidenza totale di siffatta articolazione con quella contemplata nel regolamento di contabilità, nei cui allegati relativi ai bilanci le spese per destinazione individuano come funzioni istituzionali – e cioè centri di responsabilità amministrativa – sei servizi (e non nove), fu auspicata una disciplina uniforme in materia.

Peraltro, come già detto in precedenza, nel mese di febbraio u.s. è stata varata la riorganizzazione dell'attività dell'Istituto, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'attività istituzionale.

In particolare, è stata profondamente rinnovata la struttura della vigilanza cartolare sulle imprese, non più articolata per materia (danni, vita e patrimoniale) bensì per gruppi di imprese – ripartite tra due aree – favorendo una visione globale dei gruppi assicurativi controllati.

E' stata istituita, anche, un'area operativa, autonoma e specializzata, destinata esclusivamente all'attività ispettiva presso le imprese e tutti gli altri soggetti sottoposti alla vigilanza.

Sono in corso di definizione le procedure operative specifiche per tutti i servizi dell'Istituto e si fa espresso rinvio al referto sull'esercizio 2003 per una disamina completa e dettagliata.

9.2. – L'analisi della spesa per centri di costo

Il rendiconto finanziario delle spese per destinazione evidenzia le spese dirette distinte per ciascuna funzione istituzionale, corrispondente ai seguenti centri di responsabilità amministrativa:

- Servizi Vigilanza: assicurazione danni, assicurazione persone, patrimoniale e tutela del consumatore;
- Servizio Albi: agenti, mediatori, periti, vigilanza su abusivismo e intermediari;
- Servizio Studi comprese le Relazioni Internazionali;
- Servizio Legale comprese le Liquidazioni Coatte Amministrative e Sanzioni;
- Servizio Amministrazione e Personale: Contabilità, Personale e Organizzazione e Sistemi;
- Servizio Statistico;
- Banda Dati Sinistri compreso l'Ufficio per l'analisi delle frodi assicurative.

L'analisi della ripartizione degli oneri per centri di costo, di cui alla tabella n. 6 allegata alla Relazione al bilancio e che segue con il n. 8, evidenzia che:

Le spese dirette impegnate per le funzioni istituzionali sotto indicate ammontano a Euro 28.224.077 su un totale complessivo di Euro 36.123.394 e rappresentano il 78,13% del totale:

(importi in migliaia di Euro)	
- Vigilanza Imprese	14.722
- Albi e Intermediari	2.938
- Studi	1.375
- Legale	2.313
- Amministrazione e Personale	5.452
- Statistico	497
- Banca Dati Sinistri	927
	28.224

Nelle sopra indicate macro funzioni sono state attribuite le spese dirette con riferimento alle spese di personale (stipendi, oneri previdenziali, assistenziali e tributari, straordinari e missioni) nonché le altre spese direttamente imputabili tra le quali la formazione professionale, l'attività internazionale e, con particolare riferimento al Servizio Albi, le spese per l'espletamento delle prove di idoneità, la pubblicazione annuale degli Albi Agenti, dei Mediatori e del Ruolo dei Periti nonché le spese per il funzionamento del Collegio di garanzia.

Alla Banca Dati Sinistri sono state imputate anche le spese dirette relative alla gestione della Banca stessa per complessivi Euro 595.982 riguardanti le manutenzioni di hardware e di software nonché i servizi professionali di manutenzione evolutiva.

Le spese indirette per servizi generali, pari a complessivi Euro 7.041.355, che rappresentano il 19,96% del totale complessivo (al netto degli investimenti), comprendono gli oneri di funzionamento per Euro 5.238.569 (quota di indiretta imputazione) nonché le spese per gli organi dell'Istituto e gli uffici di staff per un totale di Euro 1.802.776.

Di seguito sono indicati nel dettaglio gli oneri di funzionamento:

(importi in migliaia di Euro)

- Spese per servizi e utenze	1.599
- Canoni di locazione	2.863
- Oneri tributari, finanziari e vari	282
- Beni di consumo	200
- Commissioni e comitati e prestazioni professionali	174
- Manutenzioni	71
- Pubblicazioni	21
- Pubblicità	13
- Spese di rappresentanza	15
Totale	5.238

TABELLA N. 8

ONERI RIPARTITI PER CENTRI DI COSTO (2002)

	C. diretto (a)	C. indiretto (b)	C. totale (a + b)	%	Unità
Vigilanza imprese-Servizi vigilanza (ass.danni, persone, patrimoniale, tutela del consumatore e reclami)	14.721.887,65	3.996.959,65	18.718.847,30	51,81	169
Vigilanza intermediari-Servizio Albi (sez.agenti, mediatori, periti, sez.ispettiva intermediari e periti)	2.937.920,14	969.676,60	3.907.596,74	10,82	41
Servizio studi (sez.studi, sez.relazioni internaz.)	1.374.708,20	378.410,38	1.753.118,58	4,85	16
Servizio legale (sez.legale, sanzioni, liquidazioni coatte amm.ve)	2.313.081,40	685.868,82	2.998.950,22	8,30	29
Servizio statistico	497.109,30	94.602,60	591.711,90	1,65	4
Banca dati sinistri (ufficio per l' analisi delle frodi assicurative)	927.681,31	94.602,60	1.022.283,91	2,83	4
Servizio amministrazione e personale (Sev.amm., sez. personale. sez. contabilità, sez. organizzazioni e sistemi, n. 16 commessi, n. 7 autisti - commessi, n. 4 centralinisti)	5.451.688.89	1.679.196,07	7.130.884,96	19,74	71
TOTALI	28.224.076,89	7.889.316,71	36.123.393,60	100,00	334

Emerge un costo complessivo totale di 36.123.393,60 euro a fronte di 334 unità, con un costo medio attestatosi su 108.154 euro nel 2002 e 208 milioni di lire nel 2001.

9.3 - Cenni sul controllo di gestione

Come riferito nel precedente referto, nelle premesse alla deliberazione consiliare relativa al nuovo regolamento di contabilità è esposto che è stata ravvisata la opportunità della introduzione di rilevazioni contabili economico - patrimoniali - accanto a quelle finanziarie già previste – nonché di rilevazioni analitiche per centri di costo atte a consentire la valutazione di efficienza, efficacia ed economicità del risultato della gestione.

All'art. 23, c. 1 di detto regolamento è stabilito invero che l'ISVAP nell'ambito della propria autonomia si dota di strumenti adeguati a "verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra costi e risultati".

Gli strumenti all'uopo individuati sono il Servizio amministrazione e personale e l'Ufficio auditing interno.

Dispone invero l'art. 23, c. 2 che il "Servizio amministrazione e personale elabora i dati significativi della gestione, quali il costo del lavoro e delle altre risorse impiegate, la durata dei procedimenti, i tempi standard delle operazioni amministrative e contabili e, ove rilevi, il grado di copertura dei servizi. Ai fini delle analisi di competenza i dati prodotti vengono trasmessi all'Ufficio auditing interno". Tale Ufficio effettua, in particolare, "il controllo per obiettivi sulle diverse strutture dell'Istituto secondo criteri di regolarità contabile, di efficacia, efficienza ed economicità".

Peraltro, nel detto precedente referto si osservava, tra l'altro, che non risultavano svolte le incombenze demandate al Servizio amministrazione e personale e che da parte dell'Ufficio Auditing Interno non risultava effettuato il controllo di gestione e si demandava alle valutazioni dell'Istituto l'opportunità di integrare detto Ufficio con uno specialista esterno in materia.

Si dà atto che l'Istituto, secondo quanto comunicato, ha tenuto conto dei rilievi della Corte e, non solo ha provveduto all'assunzione di un dirigente

preposto esclusivamente all'Ufficio Auditing Interno, ma, nel corso del 2002, ha svolto attività di analisi delle aree operative effettuando accertamenti di verifica sui principali settori, secondo il programma annuale di interventi approvato dal Consiglio.

Terminati gli accertamenti sono stati predisposti appositi rapporti di audit che hanno messo in luce le problematiche riscontrate nelle aree controllate suggerendo anche iniziative operative in relazione agli esiti degli accertamenti svolti. In tale ambito è stata ulteriormente perfezionata la procedura standard da seguire durante le verifiche nei vari settori della struttura, con particolare riguardo al profilo organizzativo.

Inoltre, sono stati effettuati con cadenza trimestrale accertamenti di regolarità contabile presso il Servizio amministrazione e personale per esaminare il processo di contabilizzazione e le procedure interne di controllo e per svolgere verifiche ricognitive simili a quelle già poste in atto dal Collegio dei Revisori.

Alla luce delle disposizioni contabili interne l'Ufficio ha predisposto i report periodici per la realizzazione del controllo di gestione che illustrano analiticamente situazioni gestionali anomale o migliorabili da porre a disposizione del vertice dell'Istituto per l'adozione di ogni eventuale misura correttiva.

L'Ufficio ha svolto le analisi necessarie alle valutazioni del controllo strategico che costituiscono la base per le specifiche relazioni di sintesi da trasmettere al Consiglio.

Al fine di migliorare l'illustrazione trimestrale dell'attività svolta dai vari uffici sono state predisposte nuove schede di reportistica che effettuano una revisione di tutti i compiti istituzionali di ciascuna area operativa in rapporto alle risorse disponibili. Ciò consente di pervenire nel tempo all'individuazione

di indicatori di efficienza ed efficacia da analizzare in serie storica. Inoltre il nuovo sistema messo a punto permette una valutazione obiettiva e generale del livello e delle modalità di utilizzo delle risorse per i compiti dell'Istituto evidenziando eventuali problematiche organizzative e possibili aree da ottimizzare.

9.4- Cenni sul controllo strategico

Nel citato art. 23, c. 1 del regolamento di contabilità è stabilito altresì che l'Istituto si dota di strumenti per "valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei programmi e di altri strumenti di determinazione del Consiglio in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e obiettivi predefiniti".

L'art. 24 dello stesso regolamento stabilisce poi che il controllo strategico – svolto dal Presidente, dal vice direttore generale e dal Capo dei servizi di vigilanza – valuta la cennata adeguatezza delle scelte compiute, sulla base delle analisi fornite dall'Ufficio auditing interno, e le relative valutazioni sono portate a conoscenza del Consiglio.

A seguito della riorganizzazione dell'attività dell'Istituto, deliberata il 24 gennaio 2003, è stata soppressa la figura del Capo dei Servizi di Vigilanza ed è stata istituita la Direzione Coordinamento Giuridico, con l'assegnazione delle funzioni di Controllo Strategico al Presidente – Direttore Generale, al Vice Direttore Generale e al Dirigente responsabile della Direzione Coordinamento Giuridico. L'attività riguardante il controllo strategico si è incentrata nella verifica in merito alla realizzazione degli obiettivi in sede di bilancio consuntivo 2002 (verbale della riunione del 12 maggio c. a.).

E' stato posto a raffronto il corrispondente bilancio consuntivo con quello preventivo. Risultano all'uopo individuati in particolare gli obiettivi predeterminati in sede di previsione e realizzati nel corso dell'esercizio e si dà contezza dello scostamento delle spese a consuntivo con la indicazione delle sottese motivazioni.

10. - L'analisi della spesa per l'acquisto di beni e servizi

Relativamente alle spese per acquisto di beni e servizi, come evidenziato nella relativa tabella n. 9, rispetto all'anno 2001 si è avuto un decremento complessivo del 9,68%, passando da Euro 6.271.000 a Euro 5.664.000.

In particolare si è registrato:

- un incremento dell'11,70% della spesa relativa al fitto e manutenzione (da Euro 2.607.000 a Euro 2.912.000), dovuto principalmente alla locazione dei nuovi locali dell'immobile di Via delle Quattro Fontane contiguo alla sede, di proprietà dello stesso INPGI nonché dell'adeguamento dell'indice ISTAT;
- un decremento del 44,90% delle spese per il sistema informativo (da Euro 1.815.000 a Euro 1.000.000), dovuto al rinvio nell'anno 2003 di talune spese informatiche relative a progetti di gestione dei bilanci, anagrafe centralizzata, adeguamento hardware ecc.;
- un incremento del 12,67% delle spese per prestazioni di servizi (da Euro 687.000 a Euro 774.000). Le spese più significative attengono alla pulizia, alla vigilanza locali, ai trasporti e facchinaggi;

un decremento del 12,82% delle spese per utenze telefoniche, postali, elettriche ecc. (da Euro 562.000 a Euro 490.000);

- un decremento del 33,79% delle spese per prestazioni professionali: principalmente onorari e compensi e spese per commissioni e comitati (da Euro 296.000 a Euro 196.000);
- un incremento dell'8,10% delle spese per beni di consumo (da Euro 185.000 a Euro 200.000) tra le quali: spese di cancelleria (+5,83%) - spese per libri e pubblicazioni (+ 17,40%) - vestiario e divise (-5,27%);
- un decremento del 22,69% delle spese varie (da Euro 119.000 a Euro 92.000) che riguardano principalmente l'espletamento dei concorsi per gli esami di idoneità all'iscrizione degli Albi agenti, Mediatori e Ruolo dei periti

(- 67,95%) nonché convegni organizzati dall'Istituto, tra cui la presentazione della "Relazione annuale" (+ 123,53%).

TABELLA n. 9

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

(in migliaia di euro)

ANNO	Fitto locali e manutenzione	Sistema informativo	Prestazioni di servizi	Utenze	Prestazioni professionali	Beni di consumo	Varie	Totali
2001	2.607	1.815	687	562	296	185	119	6.271
%	42	29	11	9	5	3	2	100
2002	2.912	1.000	774	490	196	200	92	5.664
%	51	18	14	8	3	4	2	100

11. - Gli ulteriori aggregati di spesa

L'incidenza degli oneri tributari sulle spese correnti è stata del 4.84% nel 2002 a fronte del 4.79% nel 2001.

Quanto alle spese per gli organi dell'Istituto, si può notare un incremento percentuale dall'1,16% del 2001 all'1,36% nel 2002 (v. tabella n. 5).

Riguardo alle spese in conto capitale (cfr. tab. n. 3), il relativo importo è passato da 2.517.000 Euro nel 2001 a 887.000 Euro nel 2002, con un decremento percentuale molto significativo, dal 5,22% all'1,78%.

12. – La situazione amministrativa.

12.1- Notazioni preliminari

Nel precedente referto si osservava che dal bilancio consuntivo del 2001 non erano emersi elementi evidenziativi, quanto alle entrate accertate, dei crediti e, quanto alle spese, impegnate, dei debiti. Ora l'allegato D1 al bilancio consuntivo 2002 "Prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli" è stato compilato, nella parte delle entrate, con l'indicazione dei crediti e dei residui attivi e, nella parte delle spese, con l'indicazione dei debiti e dei residui passivi.

E' stata anche allegata al bilancio consuntivo 2002 la lista comprendente l'elenco dei crediti, dei debiti e dei residui attivi e passivi, come previsto dall'art. 14 del regolamento.

12.2- La gestione di cassa

La consistenza di cassa dell'Istituto è risultata, alla fine del 2001, di 23.729.000 Euro e, alla fine del 2002, di 22.210.000 Euro, con un decremento significativo di Euro 1.519.000 (cfr. tab. n. 10).

12.3- La gestione dei residui

I dati della tabella n. 10 confermano, sostanzialmente, anche per il periodo in esame, la funzionalità gestoria dell'Istituto, desunta dall'elevato indice della velocità di riscossione e di spesa, stante il rapporto tra l'accertato e il riscosso e tra l'impegnato e il pagato.

12.4- L'avanzo di amministrazione

Va considerato che l'entità dell'avanzo trae origine essenzialmente dalle riscossioni che sovrastano i pagamenti.

Ma queste ultime derivano preponderatamente dagli accertamenti per contributo di vigilanza, il quale - come evidenziato più volte - è determinato dal Ministro delle finanze, sentito l'ISVAP, che gli prospetta il progettato fabbisogno per la copertura delle proprie spese di funzionamento.

La decisione impositiva del Ministro, mediante la fissazione dell'aliquota contributiva, non costituisce un mero atto di adesione alla richiesta dell'Istituto, ma coinvolge una verifica della fondatezza della previsione di spesa formulata dall'Istituto stesso e, tenuto conto che si verte in materia di parafiscalità, è prospettabile l'eventualità di una impugnazione della aliquota fissata dal Ministro da parte delle compagnie, trattandosi di un prelievo a finalità vincolata posto a carico di determinati soggetti.

La ratio di detto prelievo risulta evidente dal quadro normativo in materia, sia pregresso che vigente ed è correlata alle spese di funzionamento dell'Istituto, tanto che al comma 26 dell'art. 4 del D.Lvo n. 373/98 è stabilito che le somme provenienti dal contributo di vigilanza "per la parte eventualmente non utilizzata dall'ISVAP, confluiscono nell'avanzo di amministrazione di cui si tiene conto per la determinazione del contributo per il periodo successivo".

Alla luce della esposta regola - diretta proprio a prevenire l'accumulo di somme non utilizzate per la copertura delle spese di funzionamento dell'Istituto - occorre prevenire la formazione di consistenti avanzi di amministrazione, che costituiscono prelievi eccedenti le esigenze di funzionamento, mentre anche del livello complessivo dei prelievi stessi le imprese assicurative tengono conto nel determinare - nell'ambito della loro discrezionalità - l'entità dei premi da porre a carico dell'utenza.

Siffatta esigenza induce a talune considerazioni in ordine alle specifiche risultanze esposte nella tabella n. 10.

Complessivamente l'avanzo di amministrazione, come risulta dalla situazione generale finanziaria, allegata al bilancio, è pari a Euro 17.853.277 (con una contrazione del 5% rispetto al 2001), di cui Euro 10.320.422 quale avanzo indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione e Euro 7.532.855, quale avanzo disponibile e quindi utilizzabile per il finanziamento delle spese programmate per l'esercizio 2003.

Per effetto del maggior avanzo a consuntivo rispetto all'avanzo presunto (Euro 1.836.700), il contributo di vigilanza che le imprese dovranno versare nel 2003, previsto in Euro 34.492.377, si riduce a Euro 32.655.677.

Rispetto all'anno 2002, in cui il contributo è stato pari a Euro 33.890.015, si prevede una riduzione per l'anno in corso di Euro 1.234.388; conseguentemente l'aliquota di contributo si ridurrà in maniera più che proporzionale tenuto anche conto dell'aumento dei premi assicurativi stimato a tutto il 4° trimestre 2002 (circa 20% rami vita e 8,5% rami danni).

Il trend, quindi, è nel segno di un decremento negli ultimi esercizi. Tuttavia permane l'esigenza che il Ministro competente valuti adeguatamente la congruità delle aliquote contributive, alla luce delle eccedenze di prelievo e del ricordato, rilevante avanzo di amministrazione del 2002.

TABELLA N. 10

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(Situazione generale finanziaria)

(in migliaia di euro)

	2001		2002	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		**18.382**		**23.728**
Riscossioni				
c/competenza	51.614		47.520	
c/residui	403	52.017	727	48.247
Pagamenti				
c/competenza	42.938		44.652	
c/residui	3.732	46.670	5.113	49.765
Consistenza di cassa a fine esercizio		**23.729**		**22.210**
Residui attivi				
esercizi precedenti	0		0	0
dell'esercizio	727	727	1.048	1.048
Residui passivi				
esercizi precedenti	424		5.053	
dell'esercizio	5.243	5.667	352	5.405
Avanzo di amministrazione		**18.789**		**17.853**

PARTE III

Le risultanze economico-patrimoniali

13. - La contabilità economica: le risultanze del 2002

Il conto economico si articola in proventi e oneri della gestione corrente e in proventi e oneri straordinari; il risultato economico dell'esercizio, espresso dalla contrapposizione tra i costi della gestione corrente e straordinaria e i ricavi, come emerge dalla tabella n. 11, evidenzia un risultato economico negativo di Euro 783.000.

TABELLA n. 11

CONTO ECONOMICO GENERALE

(in migliaia di euro)

	Ricavi		Costi	
	2001	2002	2001	2002
Proventi gestione	40.308	34.766		
Oneri gestione corrente (compresi amm.ti)			34.299	35.627
Totali	40.308	34.766	34.299	35.627
Proventi e oneri straordinari				
Plusvalenze da alienazioni	4			
Minusvalenze da alienazioni				106
Sopravvenienze attive	15	14		
Insussistenze di passivo	106			
Insussistenze di attivo				
Riduzione valori patrimoniali		170		
Totali	125	184		106
Totali ricavi/costi	40.433	34.950	34.299	35.733
Risultato economico dell'esercizio	6.134	-783		

I costi della gestione corrente e straordinaria sono aumentati a 35.733.000 Euro mentre i ricavi a Euro 34.950.000.

Quanto ai ricavi, la posta di maggiore dimensione è risultata quella imputabile alla riduzione dei valori patrimoniali, mentre con riferimento ai costi, la posta più significativa è quella relativa alle minusvalenze da alienazioni.

Il disavanzo economico dell'esercizio va visto in relazione a un progressivo ridimensionamento dell'avanzo di amministrazione, la cui entità è correlata anche alla congruità delle previsioni. Rispetto all'esercizio 2001 si rileva un aumento dei costi per circa Euro 1.434.000, a fronte dei quali si è registrata una contrazione delle entrate contributive a carico dei soggetti vigilati (Euro 5.083.535) che da Euro 38.973.550 sono passate a Euro 33.890.015 in conseguenza delle aliquote fissate dal Ministro dell'Economia con il citato decreto del 14 giugno 2002 che hanno tenuto conto, come previsto dall'art. 25 della legge 576/82 e successive, dell'avanzo di amministrazione della gestione finanziaria del 2001.

14. – La contabilità patrimoniale: le risultanze del 2002

Il documento è articolato secondo i macro-aggregati previsti dal nuovo regolamento, che sostanzialmente si rifanno a quelli civilistici, come emerge dalla tabella n. 12.

TABELLA N. 12

SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in migliaia di euro)

ATTIVO	2001	2002	PASSIVO	2001	2002
Immobilizzazioni			Patrimonio netto		
Imm. materiali			Avanzo ec.es.prec.	22.761	28.895
Attrezzature tecniche	3.106	2.355	Avanzo ec.dell'es.	6.134	
Mobili e arredi	373	328	Disavanzo ec.dell'es.		783
Autovetture	0	0	Disavanzo ec.es.prec.	5.485	5.485
Beni in corso di acq.	276	212	Totale patr. netto	23.410	22.627
Totale	3.755	2.895			
			Debiti		
Attivo circolante			V/ fornitori	4.292	1.919
Crediti v/Stato	489	409	V/ist.prev.	146	795
crediti v/Altri	773	1.083	Tributari	786	876
Totale	1.262	1.492	V/organi istituzionali	13	93
			V/dipendenti	253	197
Disponibilità liquide			Altri debiti	177	110
Depositi banc. e post.	23.729	22.211	Totale debiti	5.667	3.990
Totale	23.729	22.211			
			Ratei e risconti		
Ratei e risconti					
Risconti attivi	331	19			
Totale	331	19			
Totale Attivo	29.077	26.617	Totale Passivo	29.077	26.617
Conti d'ordine			Conti d'ordine		
Acc. T.F.R.	8.963	9.471	Acc. T.F.R.	8.963	9.471
Debiti c/res. Attivi	-	1.415	Debiti c/res. passivi	-	1.415

I maggiori costi dell'esercizio rispetto ai ricavi sono stati coperti attingendo dalle risorse finanziarie dell'Istituto con ripercussione sul patrimonio, con la conseguenza che il patrimonio netto al 31 dicembre 2002 è di euro 22.627.000 a fronte di euro 23.410.000 nel 2001 ed è costituito dalla sommatoria degli avanzi e disavanzi economici degli esercizi precedenti al netto del disavanzo economico dell'esercizio.

La posta relativa alle attrezzature tecniche evidenzia il forte impegno dell'Istituto, anche nel 2002, nonostante un decremento rispetto al 2001.

Nonostante la posta significativa delle attrezzature tecniche, il complesso delle immobilizzazioni materiali costituisce nella ripartizione delle attività patrimoniali la seconda componente sotto il profilo dimensionale, essendo rimasta prioritaria la liquidità.

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale evidenziano un a riduzione rispetto alla consistenza all'1/1/2002 per effetto degli ammortamenti che sono stati complessivamente pari a euro 894.994, come risulta dalla relazione al consuntivo.

I crediti, complessivamente pari a euro 1.492.000, sono aumentati rispetto al 2001 (1.262.000).

I debiti di funzionamento, complessivamente pari a euro 3.990.000 riguardano, tra gli altri, circa euro 1.919.000 per debiti nei confronti dei fornitori ed euro 1.671.000 circa nei confronti degli istituti previdenziali, assistenziali ed erario. Anche nel consuntivo 2002, si rileva, tra l'altro, che nei conti d'ordine, sia all'attivo che al passivo è stato indicato l'ammontare del T.F.R. che rappresenta al contempo il debito verso i dipendenti e il credito nei confronti dell'INA Spa, con il quale è stata stipulata una polizza collettiva.

Peraltro, nella nota integrativa al bilancio consuntivo 2002 viene data esplicitazione della quota annuale, iscritta tra i costi, pari a euro 1.007.440,87.

15. - La nota integrativa e la relazione sulla gestione

Trattasi di due documenti (previsti dal nuovo regolamento) diretti ad agevolare la lettura e l'interpretazione delle risultanze contabili ed accrescere, ad ogni modo, il complesso delle conoscenze relative all'attività gestoria dell'Istituto.

In entrambi i documenti elaborati dall'Istituto nel consuntivo del 2002 sono rinvenibili le informazioni di cui agli articoli 16 e 19, anche se trattasi di elencazioni minimali e cioè non tassative.

Nel richiamare, in via generale, quanto osservato al riguardo nel precedente referto, l'Istituto, tra l'altro, ha ritenuto coerente la indicazione degli accantonamenti per T.F.R. e dell'ammontare dei debiti c/residui passivi, nei conti d'ordine, all'attivo e al passivo, stante che i medesimi riguardano gli impegni assunti a tutto il 31 dicembre e non rilevabili contabilmente come debiti in quanto le relative prestazioni risultano alla stessa data non ancora effettuate.

PARTE QUARTA

Cenni sui principali indicatori di gestione

16. - Premessa

Come già riferito nel precedente referto, il Parlamento è sistematicamente informato sull'attività annuale svolta dall'Istituto che, infatti, è tenuto a presentare entro il 31 maggio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri specifica relazione ai fini della trasmissione della medesima al Parlamento.

Il documento - che costituisce una rassegna completa dei dati e delle informazioni concernenti il comparto assicurativo - premette cenni sul relativo mercato (e l'evoluzione del medesimo) con riguardo alle imprese, al portafoglio premi, all'andamento della gestione economico-finanziaria delle stesse e ai fondamentali rami, quello danni e quello vita.

E' poi esposto un resoconto dettagliato dell'attività di vigilanza espletata con riguardo ai due cennati rami, in termini di accertamenti ispettivi, di esame dei bilanci (di esercizio e consolidati) delle imprese assicurative e di analisi della gestione tecnica, di quella patrimoniale e di quella finanziaria delle medesime, con cenni alla complessiva attività sanzionatoria posta in essere ed alle sottese anomalie più rilevanti.

La relazione si sofferma poi sull'esposizione dei risultati e delle problematiche concernenti la tutela del consumatore con riguardo ai due indicati rami e alla vasta tipologia dei relativi reclami provenienti dall'utenza.

In relazione agli ulteriori profili della missione che la legge - anche progressivamente - ha assegnato all'Istituto sono inoltre forniti dati e sviluppate problematiche; in tema di liquidazioni coatte amministrative, sono contenuti puntuali ragguagli; sono poi esposte le fasi attuative di recenti riforme, come quella relativa agli albi professionali e alla Banca dati sinistri.

La costante acquisizione da parte del Parlamento di dati ed informative complete in ordine all'attività istituzionale dell'ISVAP induce la Corte a sottoporre ad incisiva sintesi la corrispondente parte del proprio referto.

In tema di considerazione dell'efficacia di risultato, ove il materiale informativo contenuto nelle relazioni ISVAP al Parlamento lo ha consentito, si è cercato di fare uso di esso.

17. – I programmi ispettivi

Come già detto nel precedente referto, la vigilanza cui è tenuto l'Istituto nei confronti delle imprese di assicurazione privata e d'interesse collettivo in particolare, si sostanzia: a) nel controllo della gestione tecnica, finanziaria e patrimoniale delle medesime; b) nella verifica dei bilanci delle stesse e dell'osservanza delle disposizioni in materia.

A tali fini l'ISVAP, stante la disciplina dell'art. 5 della legge istitutiva, è autorizzato ad effettuare ispezioni, indagini e accertamenti.

Va sottolineato che l'attività ispettiva è sorretta da un apposito programma, ancorato alla valutazione complessiva gestionale, desunta in particolare dalle risultanze dell'analisi dei bilanci d'esercizio.

Puntuali elementi derivanti da tale analisi sono le situazioni di crisi non ancora superate in forma adeguata, le contestazioni mosse alle imprese a seguito dell'analisi dei bilanci del precedente esercizio e di pregresse verifiche ispettive, le osservazioni, i rilievi e le contestazioni formulate dai collegi sindacali e società di revisione, e da ultimo le informative fornite dalle stesse società di assicurazione mediante i prospetti relativi alle attività a copertura delle riserve tecniche.

Nell'ambito della vigilanza sulla solvibilità delle imprese va ricordato che, in attuazione del d.lgs. n. 239/2001 (recepimento direttiva CEE/98/78), con provvedimento 2050-D sono state regolamentate le modalità di calcolo della solvibilità corretta con riferimento anche ai gruppi transfrontalieri. A tale provvedimento è seguita la circolare n. 478/D del 18 marzo 2002 concernente le istruzioni per la trasmissione dei relativi dati su supporto magnetico.

Disposizioni di carattere generale sono state emanate con la circolare 474/D ai fini della disciplina dei prodotti assicurativi collegati a fondi interni, in relazione alla crescente operatività del mercato assicurativo vita in polizze "unit linked".

In materia di portafoglio titoli sono state emanate con la circolare 475/D ulteriori disposizioni ai fini della classificazione e valutazione in bilancio degli "investimenti ad utilizzo durevole " e "non durevole".

Con riferimento all'area della tutela del consumatore costituiscono elementi di valutazione l'elevata incidenza dei reclami concernenti singole società, la ricezione di esposti, provenienti in particolare da associazioni o altre Autorità, l'emersa necessità di accertare presso gli Ispettorati sinistri delle varie società l'efficienza del servizio di liquidazione danni e l'efficienza delle centrali operative delle imprese che esercitano il ramo assistenza.

Va poi ricordato che oggetto dei programmi ispettivi è anche il mancato rispetto delle disposizioni di legge (e di quelle impartite dall'ISVAP mediante circolari), specialmente in tema di misure antiriciclaggio, (in base a segnalazioni dell'Ufficio italiano cambi o per violazione delle linee di intervento programmate dall'Istituto d'intesa con il cennato Ufficio) ovvero in tema di abusivismo (attesa l'esigenza di perseguire tale fenomeno nonché l'illegittima o non corretta intermediazione).

18.- Il controllo della gestione, finanziaria, tecnica e patrimoniale delle imprese

La valutazione dell'efficacia - in termini di deterrenza - dell'attività posta in essere dall'ISVAP nel quadro di detta vigilanza postula prioritariamente la individuazione del rapporto tra il numero di controlli espletati e quello dei controlli potenziali e perciò la identificazione di questi ultimi e cioè della "platea" interessata (le imprese assicurative soggette al suo controllo).

Dalla relazione al bilancio consuntivo emerge che le imprese in esercizio al 31 dicembre 2002 erano 193.

Avuto riguardo al contenuto della vigilanza, sempre dalla cennata relazione risultano i dati relativi agli accertamenti ispettivi.

L'attività ispettiva ha impegnato le risorse dell'Istituto per 3.208 giornate lavorative presso 38 società, 22 ispettorati sinistri e 52 tra agenzie, brokers e altri operatori, per complessivi 112 accertamenti ispettivi, laddove nel 2001 le giornate lavorative impegnate in ispezioni sono state circa 2.000 (+ 60%).

Non senza considerare che la vigilanza si è estrinsecata, tra l'altro, oltre che nell'esame dei bilanci, nelle autorizzazioni a fusioni e trasferimenti di portafoglio, nel rilascio di autorizzazioni e di estensioni all'esercizio dell'attività assicurativa, nelle autorizzazioni ed assunzioni di partecipazioni di controllo o qualificate in imprese assicuratrici nonché ad operazioni infragruppo.

19. - Verifica dei bilanci delle imprese

L'attività di vigilanza si è svolta, innanzitutto a livello documentale, attraverso l'analisi dei bilanci d'esercizio relativi al 2001 di tutte le imprese sottoposte al controllo dell'Istituto.

Oltre al bilancio, sono state, altresì, esaminate in via sistematica le relazioni semestrali sulla gestione relative al 2002.

L'analisi di bilancio ha riguardato anche la verifica attuariale della sufficienza degli impegni tecnici, mirata in particolare al controllo delle riserve sinistri del ramo r.c. auto, in considerazione della rilevanza di detto settore.

20 –L'attività sanzionatoria

Nella presente sede vanno considerati gli elementi comprovanti la dimensione dell'attività sanzionatoria dell'ISVAP, nella prospettiva di specifiche valutazioni in tema di efficacia.

A tale riguardo i dati più rilevanti concernono il numero dei processi verbali notificati - che risultano in forte espansione - e l'ammontare delle entrate con l'avvertenza che l'attività sanzionatoria trae origine dall'attività ispettiva (e direttamente anche dall'istruttoria dei reclami).

Per quanto riguarda l'applicazione delle sanzioni si è registrato, anche nell'anno in esame, un significativo incremento in relazione al numero delle contestazioni.

Nel complesso i processi verbali notificati sono stati n. 1.241 a fronte di 548 nel 2001 e 418 nel 2000, per un ammontare nel massimo pari a 3.362.561 euro e per un valore, ai fini della conciliazione amministrativa, pari a 1.073.415 euro.

Il significativo incremento, rispetto all'anno precedente, è da ricollegarsi alle irregolarità registrate in fase di avvio della Banca dati sinistri r.c. auto (oltre 300 contestazioni) e all'aumento del numero degli interventi dell'Istituto in materia di polizze vita per la tardiva liquidazione della prestazione assicurativa.

Va evidenziato che, per quanto riguarda l'esercizio abusivo dell'attività assicurativa da parte di società prive di qualunque autorizzazione in Italia, nell'Unione Europea o in un Stato terzo, si continua a registrare un significativo declino del fenomeno. Infatti, nel corso dell'anno è stato notificato un solo verbale sanzionatorio, a un intermediario, per un ammontare di 2.871 euro.

Le irregolarità gestionali hanno comportato l''avvio di quarantaquattro procedimenti sanzionatori.

In ordine, poi, alle violazioni delle disposizioni poste a tutela dell'utente (danneggiato da sinistro derivante dalla circolazione stradale o assicurato per la responsabilità civile autoveicoli; contraente di polizza vita), le sanzioni applicate sono state 747 per un importo di 638.128 euro, a fronte di 296 procedimenti promossi nel corso del 2001.

Non senza evidenziare che 621 degli anzidetti procedimenti si riferiscono a polizze vita, in relazione al tardivo rimborso del premio in caso di recesso o di revoca della proposta oppure alla tardiva liquidazione della prestazione assicurativa in caso di riscatto.

21. – La tutela del consumatore

Va ricordato che se le esigenze del consumatore sono state istituzionalizzate sul piano generale con la legge n. 28 del 1998 - che ha previsto tra l'altro il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti nella prospettiva di contribuire al miglioramento e al rafforzamento della posizione del consumatore - nella materia assicurativa tale esigenza è stata tenuta presente nella stessa legge n. 576 del 1982 istitutiva dell'ISVAP, che all'art. 18 previde un'apposita Sezione reclami nella struttura burocratica del medesimo.

Il dato fondamentale al riguardo è che tutti i reclami ed esposti indirizzati all'Istituto sono istruiti mediante interventi presso le imprese responsabili, con richieste di notizie inerenti alle doglianze esposte, chiarimenti, motivazioni tecniche e giuridiche e documentazione probatoria e tale attività istruttoria si estende anche ai reclami apparsi sulla stampa ma ritenuti meritevoli di interesse.

Nelle relazioni annuali al Parlamento sono contenute tutte le informazioni in materia di reclami - su ramo vita, su ramo danni (r.c. auto in particolare), sulla loro provenienza regionale, sulla varia tipologia, sulle conseguenti circolari ritenute necessarie etc - onde ad esse si fa rinvio.

Nella presente sede si è considerato utile fornire semplici cenni, non senza prima rilevare l'attenzione che è stata rivolta dall'ISVAP alle esigenze dei consumatori, specie nel delicato settore della R.C. Autoveicoli, intensificando l'attività degli uffici volta a dare adeguata consulenza attraverso il servizio automatico dello "sportello telefonico" operante tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24, che ha dato quasi 9.500 risposte a quesiti, cui vanni aggiunti i contatti "tradizionali" con risposta agli utenti da parte di funzionari qualificati in numero di 9.441.

Gli esposti e le segnalazioni pervenute all'Istituto hanno raggiunto complessivamente il numero di 29.781 (28.925 nel 2001), dei quali n. 24.541

concernenti la R.C. Auto e 5.240 gli altri rami danni. Se si confronta la composizione dei premi raccolti con quella dei reclami emerge come a fronte di una quota del 19% del ramo r.c. auto sul totale dei premi raccolti, la percentuale sul totale reclami risulta del 71,7%, con un incremento del 3,3% rispetto all'anno precedente. Gli esposti attinenti alle polizze vita sono stati n. 4.448 contro 3.857 nel 2001 ed hanno per la gran parte riguardato le modalità di sottoscrizione dei contratti e i tempi di liquidazione dei capitali assicurati. Al riguardo si rileva che, a fronte di una quota sui premi complessivi pari al 63%, i reclami relativi sono stati del 13%.

Va altresì segnalata la diramazione della circolare n. 487/D del 24 ottobre 2002, "Multilevel marketing - Network marketing" che individua precisi limiti e modalità per l'operatività di tale canale distribuitivo, praticato anche nel settore assicurativo per lo più nei rami vita. La circolare impone una serie di adempimenti volti a prevenire possibili disservizi (applicazione delle tecniche a cura del solo canale agenziale; trasparente presentazione di ogni produttore al potenziale assicurato; utilizzo solo di stampati ufficiali delle compagnie; versamento del premio con mezzi di pagamento diretto alla stessa compagnia; ed altro).

22. - Banca dati sinistri

La Banca dati sinistri, di cui al d.l. n. 70 del 28 marzo 2000, convertito nella legge 137 del 26.5.2000, destinata alla prevenzione e al contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore delle R.C. Auto, dopo la prima fase di implementazione, nel corso del 2002 ha acquisito le comunicazioni mensili da parte delle imprese.

Le comunicazioni sono state analizzate dall'Ufficio frodi che ha effettuato circa 900 contestazioni, che hanno dato luogo a circa 330 sanzioni per errata o incompleta comunicazione delle informazioni afferenti i sinistri R.C. Auto.

23.– Gli ulteriori settori d'intervento

Merita un cenno la disposizione introdotta dall'art. 4 c. 9 del D.L.vo n. 373/1998 - secondo la quale l'ISVAP svolge attività consultiva nei confronti del Parlamento e del Governo nell'ambito delle competenze per la regolazione e il controllo del settore assicurativo - anche se tale innovazione normativa ha solo istituzionalizzato una prassi operativa presente anche prima nell'attività dell'ISVAP.

Nel periodo in esame intensa è risultata siffatta azione consultiva, data del resto la particolare significatività di taluni provvedimenti adottati dal legislatore, come risulta dalla illustrazione contenuta nell'apposito capitolo delle Relazioni annuali al Parlamento, cui si fa rinvio.

Assume rilievo anche la norma del successivo comma 10 dell'art. 4 del citato D.L.vo, per la quale, ferma restando la competenza propria del Governo, l'ISVAP, ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni, intrattiene rapporti con i competenti organi dell'Unione Europea: anche al riguardo si rinvia alla particolare analisi (contenuta nelle citate Relazioni al Parlamento).

In tale quadro sono proseguite le numerose riunioni alle quali l'Istituto ha partecipato per complessive 244 giornate di missione, sia in sede di Consiglio che di Commissione europea, in materia di vendita a distanza dei servizi finanziari, di fondi pensione, di margine di solvibilità, di intermediazione assicurativa, di conglomerati finanziari, di riassicurazione, di contabilità, di R.C. Auto.

In sede di Conferenza delle Autorità di vigilanza assicurativa dell'U.E. numerose tematiche hanno formato oggetto di studio sia con riguardo alla fase preparatoria della riunione che in quella di successivo approfondimento. Si sono inoltre tenute numerose riunioni, nell'ambito dei gruppi di lavoro stabiliti in seno alla Conferenza, con riguardo rispettivamente all'applicazione del Protocollo di Helsinki (in materia di vigilanza supplementare sulle imprese

di assicurazione appartenenti a gruppi assicurativi) e in materia di "fit & proper", controllo interno e di solvibilità in seno al gruppo esperti.

Anche presso il comitato delle Assicurazioni, organo consuntivo della Commissione, sono emerse nuove tematiche, spesso esaminate attuando un opportuno coordinamento con i lavori della Conferenza, stabilendo le priorità tra le numerosissime questioni da affrontare in vista dell'attuazione del Piano di azione per i servizi finanziari della Commissione che ha fissato come obiettivo principale la realizzazione di un mercato europeo integrato dei servizi finanziari entro il 2005.

Nell'ambito del progetto della Commissione relativo alla valutazione dei Paesi candidati ad entrare nell'Unione Europea, è stata effettuata una "Peer Review" da parte dell'ISVAP presso Malta.

Inoltre l'Istituto partecipa, oltre che alle riunioni del Comitato tecnico della IAIS, anche ai sottocomitati in materia di accounting, di conglomerati finanziari, di solvibilità e di informativa finanziaria.

PARTE QUINTA

Considerazioni conclusive

24. – La collocazione istituzionale dell'ISVAP

Come già rilevato nel precedente referto, a conclusione della rassegna dei dati di gestione del periodo in esame, contenuta nei paragrafi che precedono, è d'uopo prioritariamente ricordare la tematica svolta nella Premessa in ordine alla configurazione ed al ruolo proprio dell'ISVAP, quale Autorità di vigilanza del settore assicurativo.

Per effetto della disciplina introdotta con il D.L.vo n.373 del 1998, recante "razionalizzazione delle norme" concernenti detto Istituto, quest'ultimo è venuto a configurarsi quale organismo munito di piena autonomia "giuridica, patrimoniale, contabile, organizzativa e gestionale" (art. 4, c. 5), rimanendo perciò formalmente distinto e indipendente dall'organizzazione e dalla amministrazione dello Stato, dalle quali era stato enucleato nel 1982 con la legge istitutiva in ragione della specialità della materia soggetta al suo controllo.

La precipua missione dell'ISVAP invero è data dalla protezione degli interessi collettivi connessi alla tutela del risparmio affluito nel settore assicurativo ed in proposito va ricordata la tutela costituzionale di detti interessi, sancita dal precetto dell'art. 47 della Costituzione per il quale "la Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme".

L'ISVAP opera perciò in vista della stabilità delle imprese assicuratrici, come la Banca d'Italia delle imprese bancarie (ma con distinte specializzazioni rese necessarie da specifiche regole e da competenze tecniche).

La legge ha preordinato alla tutela del risparmio assicurativo il controllo da parte dell'ISVAP della gestione tecnica finanziaria e patrimoniale delle imprese di assicurazione, nonché la verifica dei bilanci delle stesse e l'osservanza delle disposizioni in materia.

25. – Il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge

Nel corso del referto sono state evidenziate le risultanze emerse dal controllo effettuato dall'Istituto nel periodo in esame e a esse si fa complessivamente rinvio.

Nella presente sede va in particolare ricordata la vigilanza espletata mediante accertamenti ispettivi sugli operatori assicurativi in genere e prioritariamente sulle società del settore.

Il numero di detti accertamenti e quello delle corrispondenti giornate lavorative, avuto riguardo alla "platea" dei soggetti interessati, sono espressione di significativa efficacia, pur nell'opportunità che l'Istituto individui, in sede di elaborazione dei programmi ispettivi procedure atte a migliorare quantitativamente e qualitativamente i traguardi raggiunti, in termini di deterrenza.

Sul versante poi del controllo dei bilanci è emersa, nei paragrafi che precedono, l'entità e, in alcuni casi, complessità dei medesimi, cui si è aggiunta la verifica delle riserve tecniche e le numerose operazioni di fusione e trasferimento di portafoglio nonché le operazioni infragruppo.

Non senza considerare la significativa attività di indirizzo o consulenza posta in essere dall'Istituto nonché la partecipazione alle riunioni di lavoro in sede comunitaria e internazionale per seguire gli sviluppi delle numerose tematiche del settore.

Mette conto altresì sottolineare l'attività sanzionatoria derivante da quella ispettiva e l'ampiezza numerica dei processi verbali notificati a conclusione degli accertamenti ispettivi, espressione di un indicatore di deterrenza, valutabili positivamente.

26. – La vigilanza nel settore R.C.A.

Ancor più intensa si è configurata l'attività sanzionatoria, relativa al suindicato settore, incrementatasi sia in termini di processi verbali che di importo complessivo delle sanzioni.

La criticità del comparto in esame del resto è confermata anche dalle risultanze emerse sul versante dei reclami, che concernono la R.C.A. in ragione di oltre il 70% dei reclami relativi ai rami danni; la cura manifestata dall'Istituto nel fronteggiare siffatta condotta reattiva dell'utenza è comprovata dal passaggio ad istruttoria di tutti i reclami e dal numero delle risposte date dalle società di assicurazione alle richieste avanzate dall'ISVAP di chiarimenti, di documentazione probatoria e di motivazioni di varia natura giustificative del loro operato.

La lettura al riguardo delle relazioni annuali dell'Istituto al Parlamento consente la conoscenza completa in relazione oltre che alla articolazione dei reclami fra i vari rami, anche alla tipologia e specialmente alla loro provenienza territoriale (prevalentemente meridionale) e a quanto ivi esposto si fa perciò rinvio.

L'attenzione posta dal legislatore con la legge n. 137 del 26 maggio 2000 sull'esigenza di sovvenire sotto vari profili il settore in esame ha trovato rispondenza nella sollecita attuazione da parte dell'ISVAP della Banca dati sinistri (diretta a rendere più efficace la prevenzione e il contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore).

La cessazione derivante da specifica normativa comunitaria (di oltre dieci anni fa) del controllo pubblico sul regime tariffario – reintrodotto per il periodo di un anno con la citata legge n. 137 e sanzionato dalla Corte di Giustizia Europea – non ha purtroppo determinato la prevista intensificazione della concorrenza tra le varie imprese assicuratrici nella prospettiva di un miglior trattamento riservato all'utenza; anzi dalla liberalizzazione è derivato, specialmente nel settore R.C.A., un persistente aggravio dei premi.

Si vedrà nel prossimo referto se le nuove disposizioni, dettate dalla legge 12 dicembre 2002, n. 273, saranno sufficienti a incrementare la concorrenza fra le imprese e la tutela dell'utenza.

27. – Notazione sull'economicità della gestione

Si sottolinea la idoneità della nuova disciplina, ispirata a calibrare il prelievo parafiscale (contributo di vigilanza) posto a carico delle imprese assicurative sulle sole ed effettive esigenze di funzionamento dell'ISVAP.

Caposaldo del sistema è la disposizione per la quale le somme affluite allo stesso ISVAP a titolo di contributo di vigilanza confluiscono, per la parte eventualmente non utilizzata, nell'avanzo di amministrazione "di cui si tiene conto per la determinazione del contributo di vigilanza per il periodo successivo".

Il sistema così delineato, tuttavia, nella prassi operativa non ha trovato integrale attuazione atteso che il trend riduttivo del contributo di vigilanza – iniziato con l'emanazione della riportata disciplina – ha subito un arresto con il 2001 nel quale il prelievo contributivo è passato da 58,2 a 75,4 miliardi, ma si è andato normalizzando nell'esercizio 2002, con una diminuzione del contributo.

Per l'economicità della gestione l'ISVAP è tenuto a un'attenta e rigorosa previsione del proprio fabbisogno finanziario, dato che la dimensione del medesimo condiziona quella del contributo di vigilanza; occorre prevenire, in definitiva, una inutile lievitazione dei premi assicurativi nella quale finisce per riflettersi anche l'onere connesso a detto contributo.

28. - Notazione sull'efficienza della gestione

L'ISVAP non è un organismo pubblico di erogazione ma l'istituzione di controllo del settore assicurativo: da ciò consegue che la prevalente sua spesa complessiva è destinata al personale.

In materia la chiave di volta è costituita dalla disposizione dell'art. 20 della legge istitutiva, per la quale il trattamento economico è stabilito dal Consiglio con riferimento "ai criteri fissati dai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti nel settore assicurativo", anche se occorre tenere conto "delle specifiche esigenze funzionali e organizzative dell'ISVAP".

Come osservato anche nel precedente referto, di fatto i livelli retributivi del personale dell'Istituto, sebbene prossimi – e perciò non coincidenti – con quelli dei dipendenti del settore assicurativo, si collocano tuttavia nell'area del pubblico impiego su dimensioni sostenute, specialmente con riguardo al comparto dirigenziale.

Occorre perciò che le cennate "specifiche esigenze funzionali ed organizzative" si conformino all'indirizzo di politica generale imposto dall'ordinamento alle pubbliche amministrazioni in ordine al contenimento della spesa pubblica.

In realtà siffatto contenimento è fatto salvo nella determinazione degli aggiornamenti retributivi decisi in sede di rinnovi contrattuali, ma è la struttura complessiva della retribuzione dei dipendenti ISVAP – così come quella del personale assicurativo – ad essere composita perché articolata in una pluralità di voci stratificatisi nel corso di vari anni e non tutte perspicue e significative di una puntuale motivazione remunerativa.

29. – La nuova disciplina contabile

Come si rilevava l'anno scorso, verso una prospettiva di ammodernamento l'Istituto è sembrato muoversi, allorquando in sede di elaborazione del nuovo regolamento di contabilità, deliberato l'11 febbraio 2000, sono state recepite talune innovazioni normative emerse nel resto del settore pubblico, come l'introduzione di rilevazioni contabili economico-patrimoniali e analitiche per centri di costo, atte a consentire la valutazione di efficacia, efficienza ed economicità del risultato di gestione.

Dei controlli interni disciplinati con il D.L.vo 286/1999 nei confronti delle pubbliche amministrazioni l'ISVAP – munito di autonomia giuridica, contabile, gestionale ed organizzativa – ha inteso in particolare utilizzare solo taluni moduli (il controllo di gestione e il controllo strategico), ma non altri (la valutazione della dirigenza). Peraltro, all'inizio dell'anno in corso l'Istituto si è dotato di un nuovo regolamento di organizzazione, al fine di rendere sempre più proficua la propria attività. Ma esso sarà oggetto di attenta valutazione nel prossimo referto.

Inoltre, per effetto del nuovo regolamento, l'analisi della spesa per centri di costo è contenuta ora nei documenti di bilancio e non più in rilevazioni extra-contabili e la struttura deputata al controllo di gestione (l'Ufficio auditing) sembra abbia superato la fase di avvio, attesi gli interessanti confronti intertemporali dei principali valori contabili e di produttività, effettuati nel 2003.

Si ribadisce, infine, l'esigenza di un'integrazione dell'attività di detto Ufficio auditing, anche in surrogazione del soppresso collegio dei revisori dei conti.

30. – Le più significative risultanze contabili

Il conto economico generale evidenzia un risultato economico negativo di euro 783.444, e un avanzo di amministrazione di euro 7.532.855 (al netto dell'avanzo indisponibile ex art. 6, c. 3 del Regolamento).

Peraltro, va detto che il tutto va visto alla luce di quanto rilevato dalla Corte nell'ultima relazione sull'attività dell'Istituto, riguardo a un progressivo ridimensionamento dell'avanzo di amministrazione, la cui entità è correlata anche alla congruità delle previsioni.

I maggiori costi rispetto ai ricavi sono stati coperti attingendo dalle risorse finanziarie dell'Istituto, con ripercussione sul patrimonio, che da 23.728.799 euro è sceso a euro 22.210.429.

Si ribadisce, inoltre, l'esigenza che la nuova disciplina contabile sia attuata con puntualità, nel rispetto dei requisiti della "chiarezza e precisione". Peraltro, anche sotto detto profilo, va dato atto del percorso intrapreso in tal senso dall'Istituto, che ha provveduto ad allegare, al bilancio consuntivo 2002, la lista comprendente l'elenco dei crediti, dei debiti e dei residui attivi e passivi, come previsto dall'art. 14 del regolamento, e a esplicitare nella nota integrativa al bilancio consuntivo 2002, la quota annuale del T.F.R.

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E D'INTERESSE COLLETTIVO (ISVAP)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

ISVAP

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo

SERVIZIO CONTABILITA' E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

SEZIONE CONTABILITA' E BILANCIO

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2002

Premessa

La presente relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2002, di accompagnamento al bilancio consuntivo redatta in conformità all'art. 16 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Istituto, pone in evidenza:

- lo scostamento delle spese a consuntivo rispetto alle previsioni ha comportato un incremento dell'avanzo di amministrazione presunto con conseguente riduzione delle entrate per contributo di vigilanza nell'esercizio 2003;
- l'andamento dell'attività istituzionale e i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi individuati nel bilancio di previsione dell'esercizio 2002, approvato dal Consiglio nella seduta del 27 settembre 2001;
- il numero dei dipendenti al 31.12.2002 suddivisi per qualifiche e le relative variazioni intervenute nel corso dell'anno;
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I risultati della gestione del 2002, come per lo scorso esercizio, sono evidenziati oltre che sotto il tradizionale aspetto finanziario anche sotto l'aspetto economico-patrimoniale in relazione alle innovazioni introdotte

nel sistema contabile dal nuovo Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Istituto.

Pertanto il bilancio consuntivo si compone del Rendiconto finanziario (entrate e spese di competenza per centri di responsabilità amministrativa e per titoli, categorie e capitoli), dello Stato patrimoniale e del Conto economico (costi e ricavi e relativi effetti sul patrimonio netto) nonché della nota integrativa, redatti secondo gli schemi ed i criteri stabiliti degli artt. 15,17,18,19,20 e 21 del richiamato Regolamento.

La gestione sotto il profilo finanziario

Le entrate accertate sono ammontate a complessivi € 34.985.221 di cui € 33.890.015 per "*contributo di vigilanza*" a carico dei soggetti vigilati (imprese di assicurazione e riassicurazione) ai sensi dell'art. 25 della legge 12 agosto 1982, n. 576, così come modificato dal d.lgs. 373 del 1998 e da altre entrate per complessivi € 1.095.206, di cui € 608.120 per interessi attivi.

In particolare, per quanto attiene all'esercizio 2002, si rammenta che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha stabilito con Decreto in data 14 giugno 2002 le seguenti misure dei contributi commisurate ai premi incassati nell'esercizio 2001, al netto degli oneri di gestione (7%):

- 0,48 per mille dei premi incassati dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese con sede in Paesi terzi rispetto all'UE che esercitano le assicurazioni dirette;
- 0,12 per mille dei premi incassati dalle imprese che esercitano esclusivamente l'attività riassicurativa.

Le spese impegnate sono ammontate a complessivi € 36.123.394 di cui pagati € 32.662.169 contro una previsione complessiva di € 41.967.800,

al netto delle assegnazioni ai fondi di riserva e di compensazione minori entrate (ex art. 5 Regolamento di contabilità) per € 1.982.600 non utilizzati (v.tabella pag.6).

Ciò anche in relazione all'avvicendamento del vertice dell'Istituto, a seguito della scadenza del mandato del Presidente Manghetti e della nomina del nuovo Presidente.

Gli scostamenti nelle spese (€ 7.827.006), il minor contributo richiesto (€ 2.333.203) rispetto alle previsioni, le insussistenze di passivo (€ 202.351) ed il maggior avanzo realizzato all'1.1.2002 (€ 1.836.700), hanno determinato un avanzo di amministrazione di € 7.532.855, contro € 5.963.023 di avanzo presunto.

Complessivamente l'avanzo di amministrazione, come risulta dalla situazione generale finanziaria, allegata al bilancio, è pari a € 17.853.277, di cui € 10.320.422 quale avanzo indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione e € 7.532.855, quale avanzo disponibile e quindi utilizzabile per il finanziamento delle spese programmate per l'esercizio 2003.

Per effetto del maggior avanzo a consuntivo rispetto all'avanzo presunto (€ 1.836.700), il contributo di vigilanza che le imprese dovranno versare nel 2003, previsto in € 34.492.377, si riduce a € 32.655.677. Tenuto conto che le imprese hanno già versato (31.1.2003) a titolo di acconto € 10.143.229, l'ammontare a saldo che dovrà essere versato sarà presumibilmente di € 22.512.448.

Rispetto all'anno 2002 in cui il contributo è stato pari a € 33.890.015, si prevede una riduzione per l'anno in corso di € 1.234.388;

conseguentemente l'aliquota di contributo si ridurrà in maniera più che proporzionale tenuto anche conto dell'aumento dei premi assicurativi stimato a tutto il 4° trimestre 2002 (circa 20% rami vita e 8,5% rami danni).

Nella tabella che segue si riportano le spese impegnate nell'ultimo triennio, desunte dai rispettivi rendiconti finanziari, al netto delle partite di giro.

(importi in migliaia di €)

Spese	2000	2001	2002
Spese correnti			
- Organi Istituto	433	395	479
- Stipendi e relativi oneri	25.043	25.617	24.885
- Oneri di funzionamento	5.105	6.267	8.016
- Oneri tributari ed altri	1.782	1.680	1.857
Totale spese correnti	32.363	33.959	35.237
Spese in conto capitale	1.087	2.517	886
Totale spese	**33.450**	**36.476**	**36.123**

L'incremento delle spese correnti nel triennio in esame che da € 32.362.936 nel 2000 sono passate a € 35.237.318 nel 2002 si è rilevato *pressoché* costante (circa il 4% l'anno).

Gli oneri del personale, dopo il picco raggiunto negli anni 1999/2000, in cui sono state assunte complessivamente 71 unità, si sono assestati, registrando una lieve diminuzione.

Gli oneri di funzionamento invece hanno subito incrementi più consistenti (circa il 20% annuo) derivanti dalle maggiori spese correlate, in particolare, al funzionamento dei sistemi informatici dell'Istituto tra i quali la Banca Dati Sinistri (anche ai fini dell'accesso ai dati da parte delle imprese di assicurazione regolato con provvedimento ISVAP. n.2179 del 10 marzo 2003), alla locazione dell'immobile in Via Quattro Fontane, contiguo alla sede ed in relazione alle necessità di ampiamento degli spazi

operativi, all'adeguamento all'indice ISTAT del canone di locazione del preesistente immobile di Via del Quirinale nonché all'incremento dell'attività ispettiva.

Le spese in c/capitale invece, dopo il consistente incremento registrato nel 2000 e 2001 connesso all'impianto della Banca Dati Sinistri, sono scese a € 886.075, di cui:

€ 81.854 per mobili e macchine d'ufficio;

€ 691.495 per investimenti informatici (elaboratore centrale, apparati di rete, ecc.).

Nella tabella che segue sono raffrontate le spese pagate e impegnate nel 2002 con i corrispondenti stanziamenti definitivi del bilancio di previsione (al netto delle partite di giro).

(importi in migliaia di €)

Voci	Stanziamenti definitivi di bilancio di previsione	Somme impegnate a consuntivo	Minori Spese	
			Valori assoluti	Valori in %
Fondi spese	1.983	-------	- 1.983	
Spese correnti				
Organi Istituto	504	479	- 24	- 4,78
Stipendi e relativi oneri	26.521	24.885	- 1.636	- 6,17
Oneri di funzionamento	11.135	8.016	- 3.119	- 28,02
Oneri tributari ed altri	2.000	1.857	- 143	- 7,15
Totale	42.142	35.237	- 6.891	- 16,28
Spese in conto capitale	1.808	886	- 922	- 51,00
Totale Spese	**43.950**	**36.123**	**- 7.827**	**- 17,81**

Come evidenziato, si è verificato uno scostamento rispetto alle previsioni di € 7.827.016, pari al 17,81% degli stanziamenti; il maggior

avanzo realizzato nella gestione finanziaria del 2002 porterà, come già detto, una riduzione del contributo di vigilanza per il 2003.

Gli scostamenti più rilevanti si sono realizzati in relazione:

- al rinvio dell'espletamento della procedura di assunzione per concorso pubblico di personale rispetto alle previsioni (15 unità della carriera direttiva). Alla data del 31 dicembre 2002 il personale in servizio è di n. 345 unità di cui 7 unità a tempo determinato; a fronte di 349 unità al 31.12.2001 si è verificato, nell'ambito della dirigenza, il collocamento a riposo di due unità nel corso dell'anno e l'assunzione di una unità al 1° ottobre ed un'altra al 30 dicembre;
- alla riduzione delle spese per lavoro straordinario rispetto ai tetti stabiliti dal Consiglio (mediamente n. 200 ore annue per ciascuna categoria di personale) per € 695.683 rispetto a quanto preventivato (- 38,50%);
- ad uno sviluppo più contenuto delle spese per formazione in attesa di una riorganizzazione delle procedure per l'espletamento dei corsi, già deliberata ed ora in corso di attuazione;
- al rinvio al corrente anno di talune spese informatiche relative a progetti di gestione dei bilanci (migrazione VM→UNIX), anagrafe centralizzata, adeguamento hardware, etc;
- al ritardo da parte dell'INPGI nella consegna di porzione dell'immobile in via Quattro Fontane 147 e alla mancata consegna di altre porzioni.

ooooooo

Rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese *per destinazione*

Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione evidenzia le spese dirette distinte per ciascuna funzione

istituzionale, corrispondente ai seguenti centri di responsabilità amministrativa:

- Servizi Vigilanza: assicurazione danni, assicurazione persone, patrimoniale e tutela del consumatore;
- Servizio Albi: agenti, mediatori, periti, vigilanza su abusivismo e intermediari;
- Servizio Studi comprese le Relazioni Internazionali;
- Servizio Legale comprese le Liquidazioni Coatte Amministrative e Sanzioni;
- Servizio Amministrazione e Personale: Contabilità, Personale e Organizzazione e Sistemi;
- Servizio Statistico;
- Banca Dati Sinistri compreso l'Ufficio per l'analisi delle frodi assicurative.

Le spese dirette impegnate per le funzioni istituzionali sotto indicate ammontano a € 28.224.077 su un totale complessivo di € 36.123.394 e rappresentano il 78,13% del totale:

(importi in migliaia di €)

-	Vigilanza Imprese	€ 14.722
-	Albi e Intermediari	€. 2.938
-	Studi	€. 1.375
-	Legale	€. 2.313
-	Amministrazione e Personale	€. 5.452
-	Statistico	€. 497
-	Banca Dati Sinistri	€. 927
	Totale	€ 28.224

Nelle sopra indicate macro funzioni sono state attribuite le spese dirette con riferimento alle spese di personale (stipendi, oneri previdenziali, assistenziali e tributari, straordinari e missioni) nonché le altre spese direttamente imputabili tra le quali la formazione professionale, l'attività internazionale e, con particolare riferimento al Servizio Albi, le spese per l'espletamento delle prove di idoneità, la pubblicazione annuale degli Albi Agenti, dei Mediatori e del Ruolo dei Periti nonchè le spese per il funzionamento del Collegio di garanzia.

Alla Banca Dati Sinistri sono state imputate anche le spese dirette relative alla gestione della Banca stessa per complessivi € 595.982 riguardanti le manutenzioni di hardware e di software nonché i servizi professionali di manutenzione evolutiva.

Le spese indirette per servizi generali pari a complessivi € 7.041.355, che rappresentano il 19,96% del totale complessivo (al netto degli investimenti), comprendono gli oneri di funzionamento per € 5.238.569 (quota di indiretta imputazione) nonché le spese per gli organi dell'Istituto e gli uffici di staff per un totale di € 1.802.776.

Di seguito sono indicati nel dettaglio gli oneri di funzionamento:

(importi in migliaia di €)

Spese per servizi e utenze	€ 1.599
Canoni di locazione	€ 2.863
Oneri tributari, finanziari e vari	€ 282
Beni di consumo	€ 200
Commissioni e comitati e prestazioni professionali	€ 174
Manutenzioni	€ 71
Pubblicazioni	€ 21
Pubblicità	€ 13
Spese di rappresentanza	€ 15
Totale	€ 5.238

Nelle tabelle e grafici allegati alla presente relazione vengono forniti i dati di analisi delle spese per centri di costo.

Prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese *per titoli, categorie e capitoli*

Qui di seguito si riportano le poste più rilevanti del prospetto di ripartizione delle spese per titoli, categorie e capitoli confrontati con i corrispondenti valori a preventivo:

Entrate

Le entrate accertate (escluse le partite di giro) risultano così costituite:

- capitolo 10101 ***"Contributo di vigilanza"*** per € 33.890.015;
- capitoli 10202-20302-20401 per € 1.095.207 tra cui:
  - € 608.120 relativi agli interessi attivi; la suddetta somma è stata riscossa all'inizio dell'esercizio 2003;
  - € 107.807 relativi al T.F.R. rimborsato dall'INA S.p.A. per anticipazioni e liquidazioni a fronte della polizza collettiva;
  - € 16.812 relativi al rimborso CEE delle spese di viaggio;
  - € 87.251 relativi al recupero delle somme versate all'Erario negli anni 1996 e 1997 (art. 3, comma 213 L. 662/1996);
  - € 42.822 relativi al rimborso spese postali per invio dei verbali di accertamento violazione norme assicurative (Consap S.p.A. ed Esattorie Comunali);
  - € 11.639 relativi al rimborso da parte del Fondo dei Mediatori di assicurazione e riassicurazione per l'utilizzo di locali dell'Istituto e di servizi generali.

Spese

Le spese impegnate (escluse le partite di giro) ammontano complessivamente a € 36.123.394, di cui € 35.237.318 per spese correnti e € 886.075 per spese in conto capitale.

Si fornisce qui di seguito il dettaglio dei capitoli di maggiore rilevanza:

- capitolo 10201 "***Stipendi***": rispetto ad uno stanziamento di € 18.638.848 sono stati impegnati € 17.507.483 con uno scostamento di € 1.131.365;
- capitolo 10202 ***"Oneri previdenziali e assistenziali"*** e capitolo 10206 ***"Altri oneri del personale"***: rispetto ad uno stanziamento complessivo pari a € 7.882.200 sono stati impegnati € 7.377.346 con uno scostamento di € 504.854;
- capitolo 10203 ***"Compensi per lavoro straordinario"***: rispetto ad uno stanziamento di € 1.807.600 le somme impegnate sono state di € 1.111.917 con uno scostamento di € 695.683;
- capitolo 10204 ***"Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno"*** e capitolo 10205 ***"Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero":*** rispetto ad uno stanziamento complessivo di € 1.249.800 sono state impegnate € 1.234.907 con uno scostamento di € 14.893;
- capitolo 10211 ***"Canoni di locazione e oneri accessori"***: rispetto ad uno stanziamento di € 3.150.400 sono stati impegnati € 2.863.825 con uno scostamento di € 286.575;
- capitolo 10213 ***"Spese per servizi e utenze":*** rispetto ad uno stanziamento complessivo di € 3.653.900, le somme impegnate sono state di € 2.195.067 con uno scostamento di € 1.458.833;

- capitolo 20503 ***"Acquisto apparecchiature e programmi informatici":*** rispetto ad una previsione di € 1.627.100 sono stati impegnati € 773.351 con uno scostamento di €. 853.749;
- capitoli 10401 e 10402 "***Fondo di riserva spese impreviste***" e "***Fondo di compensazione entrate***" per complessivi € 1.982.600 non sono stati utilizzati.

Il documento di bilancio evidenzia nelle apposite colonne delle uscite il totale dei debiti di competenza pari a € 3.638.469 e dei residui passivi per € 1.414.607 che trovano evidenziazione nei conti d'ordine dello Stato Patrimoniale quali debiti c/residui.

In apposita lista (all.1) vengono evidenziati i crediti/debiti con l'indicazione del soggetto debitore/creditore, della natura e dei relativi importi, come previsto dall'art. 14, comma 3 del Regolamento.

La gestione sotto il profilo economico-patrimoniale

Il conto economico generale evidenzia un risultato economico negativo di € 783.444 e deriva dalla contrapposizione tra i costi della gestione corrente e straordinaria per complessivi € 35.733.057 e i ricavi per complessivi € 34.949.613.

Il disavanzo economico dell'esercizio è conseguenza di un primo adeguamento in ordine a quanto rilevato dalla Corte dei Conti nell'ultima relazione sull'attività dell'Istituto riguardo ad un progressivo ridimensionamento dell'avanzo di amministrazione, la cui entità è correlata anche alla congruità delle previsioni.

Rispetto all'esercizio 2001 si rileva un aumento dei costi per complessivi € 1.434.791 a fronte dei quali si è registrata una contrazione

delle entrate contributive a carico dei soggetti vigilati (€ 5.083.535) che da € 38.973.550 sono passate a € 33.890.015, ciò in conseguenza delle aliquote fissate dal Ministro dell'Economia con citato decreto del 14 giugno 2002 che hanno tenuto conto, come previsto dall'art. 25 della legge n. 576/82 e successive disposizioni modificative ed integrative, dell'avanzo di amministrazione della gestione finanziaria del 2001.

Conseguentemente i maggiori costi dell'esercizio rispetto ai ricavi sono stati coperti attingendo dalle risorse finanziarie dell'Istituto con ripercussione sul patrimonio che da € 23.728.799 è sceso a € 22.210.424.

Il patrimonio netto al 31.12.2002 è di € 22.626.649 ed è dato dalla sommatoria degli avanzi e disavanzi economici degli esercizi precedenti al netto del disavanzo economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale evidenziano una riduzione rispetto alla consistenza all'1.1.2002 per effetto degli ammortamenti che sono stati complessivamente pari a € 894.994 come risulta dal prospetto che segue:

(importi in migliaia di €)

CAPITOLI	CESPITI	FONDO AMM.TO	QUOTA AMM.TO	VALORE NETTO
21201 Impianti	4.117	1.762	815	2.355
21205 Mobili	686	358	80	328
TOTALE	**4.803**	**2.120**	**895**	**2.683**

I crediti complessivamente pari a € 1.492.049 riguardano:

- crediti nei confronti dell'Erario di cui alla L. 662/96 per € 408.563 (il dato è comprensivo della rivalutazione ISTAT maturata nell'anno 2002 pari a € 13.833 per l'anticipo di imposta sul T.F.R. versato dall'Istituto all'Erario nei mesi di giugno e novembre 1996 e 1997). Si rammenta

che ai sensi della normativa sopra richiamata, il recupero di detto anticipo d'imposta è iniziato dall'esercizio 2000. Pertanto la parte residua del credito, rivalutato alla fine dell'anno con le stesse modalità con cui viene rivalutato il T.F.R., si è ridotta da € 489.158 a € 408.563;

- crediti v/altri pari a complessivi € 1.083.487 comprendono tra l'altro:
  - € 608.120 corrispondenti agli interessi netti maturati al 31.12.2002;
  - € 35.403 per recuperi su anticipi di missione;
  - € 35.543 per deposito cauzionale in essere presso l'Amministrazione delle Poste per il servizio postale e telegrafico;
  - € 1.007 per deposito cauzionale presso la Cassa Depositi e Prestiti versato a norma del D.P.R. 21 maggio 1981, n. 322 per l'ammissione al servizio di informatica giuridica del Centro Elettronico di documentazione della Corte Suprema di Cassazione.

I debiti di funzionamento, complessivamente pari a € 3.990.483 riguardano, tra gli altri, € 1.919.267 per debiti nei confronti dei fornitori e € 1.670.796 per debiti nei confronti degli istituti previdenziali, assistenziali ed erario.

Nei conti d'ordine sono evidenziati l'ammontare complessivo degli accantonamenti per il T.F.R. pari a € 9.471.496, a fronte dei quali l'Istituto ha stipulato apposita polizza collettiva con l'INA S.p.A. e l'ammontare dei debiti c/residui passivi per € 1.414.607.

Tale posta, che si ricollega alla gestione finanziaria, individua le spese impegnate che non si sono tradotte in oneri alla fine dell'esercizio in quanto il bene non è stato acquisito né è in corso di acquisizione o la prestazione non è stata resa entro tale data. Tali voci costituiscono residui passivi ai sensi dell'art. 13, comma 6 del Regolamento per la contabilità e trovano altresì collocazione nelle apposite colonne "*Totale Residui Passivi*"

del Prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli.

Passando al conto economico generale si rileva, come detto, una contrazione dei ricavi connessa in particolare alla riduzione del contributo di vigilanza; per contro i costi della gestione corrente sono passati da € 34.298.266 a € 35.627.452 (+ € 1.329.186).

Nell'ambito delle singole voci di costo si evidenziano in particolare: incremento di € 1.182.767 (2001 € 25.586.832 e 2002 € 26.769.599) nelle spese per il personale, per oneri tributari (+ € 77.843) e per ammortamenti (+ € 224.750) nonchè decrementi nelle spese per servizi generali di € 230.392 (2001 € 5.484.068 e 2002 € 5.253.676) e per prestazioni professionali e organi istituzionali (€ 28.861).

I proventi e gli oneri straordinari danno un saldo positivo di € 78.017.

o o o o o o

Attività istituzionale

In merito all'attività istituzionale si premette che ai sensi dell'art. 2, comma 2 del citato d. lgs. 373/1998, l'Istituto entro il 31 maggio di ogni anno deve presentare la Relazione sull'attività svolta nell'anno precedente al Presidente del Consiglio dei Ministri, per la trasmissione al Parlamento. In questa sede si illustrano i fatti di rilievo intervenuti in correlazione agli obiettivi fissati dal Consiglio ai fini della redazione del bilancio di previsione 2002:

- rafforzamento della vigilanza sulla solvibilità delle imprese;
- potenziamento dei controlli ispettivi;

- vigilanza, in particolare, sull'andamento del ramo R.C.Auto e tutela del consumatore;
- prevenzione e contrasto dei comportamenti fraudolenti nel settore della R.C.Auto, attraverso la gestione della Banca Dati Sinistri (l.137/ 2000);
- attività di studio per la formulazione di proposte legislative in particolare per la legge R.C.Auto 12 dicembre 2002, n. 273 e per la redazione del Codice delle Assicurazioni;
- partecipazione all'attività internazionale e di collaborazione con le Autorità di vigilanza degli altri Stati U.E.

Nell'ambito della **vigilanza** sulla solvibilità delle imprese va ricordato che in attuazione del d.lgs. n. 239/2001 (recepimento direttiva CEE/98/78) con provvedimento 2050-D sono state regolamentate le modalità di calcolo della solvibilità corretta con riferimento anche ai gruppi transfrontalieri. A tale provvedimento è seguita la circolare n. 478/D del 18.3.2002 concernente le istruzioni per la trasmissione dei relativi dati su supporto magnetico.

Disposizioni di carattere generale sono state emanate con la circolare 474/D ai fini della disciplina dei prodotti assicurativi collegati a fondi interni o a OICR, ciò in relazione alla crescente operatività del mercato assicurativo vita in polizze "unit linked".

In materia di portafoglio titoli sono state emanate con la circolare 475/D ulteriori disposizioni ai fini della classificazione e valutazione in bilancio degli "*investimenti ad utilizzo durevole*" e "*non durevole*".

La **vigilanza cartolare** sulle 193 imprese in esercizio al 31 dicembre 2002 (85 Danni – 84 Vita – 18 Miste – 3 Riassicuratrici e 3 Rappresentane extra UE) si è estrinsecata, tra l'altro, nell'esame dei bilanci, nelle

autorizzazioni a fusioni e trasferimenti di portafoglio, nel rilascio di autorizzazioni e di estensioni all'esercizio dell'attività assicurativa, nelle autorizzazioni ad assunzioni di partecipazioni di controllo o qualificate in imprese assicuratrici nonché ad operazioni infragruppo.

Particolare menzione merita l'operazione SAI-Fondiaria che ha richiesto, nell'ambito dei consueti rapporti istituzionali intrattenuti dall'Istituto, confronti con decisioni delle altre Autorità di regolazione e controllo sul sistema finanziario.

L'attività ispettiva ha impegnato le risorse dell'Istituto per 3.208 giornate lavorative presso 38 società, 22 ispettorati sinistri e 52 tra agenzie, brokers e altri operatori, per complessivi 112 accertamenti ispettivi. L'attività si è rivelata particolarmente intensa rispetto al 2001 in cui le giornate lavorative impegnate in ispezioni sono state circa 2.000 (+60%).

In materia di **R.C.Auto** va segnalata l'emanazione del provvedimento n. 2136 del 13 dicembre 2002 con il quale è stato approvato un nuovo modello di constatazione amichevole degli incidenti automobilistici che entrerà in vigore il 30 giugno p.v..

In particolare, nel nuovo modello, oltre ai danni al veicolo, verranno riportati i danni subiti dalle persone.

La rilevazione dei danni fisici, da tempo chiesta dalle compagnie di assicurazione, fa parte del pacchetto di misure per la riforma R.C.Auto approvato con la citata legge n.273 del 2002.

Costante attenzione è stata rivolta alle esigenze dei **consumatori,** specie nel delicato settore della R.C.Autoveicoli, intensificando l'attività degli uffici volta a dare adeguata consulenza attraverso il servizio automatico dello "*sportello telefonico*" operante tutti i giorni dell'anno 24

ore su 24, che ha registrato n. 22.956 contatti, cui vanno aggiunti i contatti "*tradizionali*" con risposta agli utenti da parte di funzionari particolarmente qualificati in numero di 9.441.

Gli esposti e le segnalazioni pervenute hanno raggiunto complessivamente il numero di 29.691 (28.925 nel 2001), dei quali n. 24.451 concernenti la R.C.Auto e 5.240 gli altri rami danni. Gli esposti attinenti alle polizze vita sono stati n. 4.465 contro 3.857 nel 2001 ed hanno per la gran parte riguardato le modalità di sottoscrizione dei contratti e i tempi di liquidazione dei capitali assicurati.

Va altresì segnalata la diramazione della circolare n. 487/D del 24 ottobre 2002 "Multilevel marketing – Network marketing" che individua precisi limiti e modalità per l'operatività di tale canale distributivo, praticato anche nel settore assicurativo per lo più nei rami vita. La circolare impone una serie di adempimenti volti a prevenire possibili disservizi (applicazione delle tecniche a cura del solo canale agenziale; trasparente presentazione di ogni produttore al potenziale assicurato; utilizzo solo di stampati ufficiali delle compagnie; versamento del premio con mezzi di pagamento diretto alla stessa compagnia; ed altro).

Per quanto riguarda l'applicazione delle **sanzioni pecuniarie** si è registrato, anche nell'anno in esame, un significativo incremento in relazione al numero delle contestazioni.

Nel complesso i processi verbali notificati sono stati n. 4.621 (n.1.681 nel 2001) per un ammontare delle sanzioni nel massimo pari a € 20.896.890 e, ai fini della conciliazione amministrativa, pari a € 5.212.009 (€ 2.830.700 nel 2001). Tale incremento è dovuto sostanzialmente alla modifica introdotta dalla l.57/2001 in materia di liquidazione dei sinistri R.C. Auto.

La **Banca Dati Sinistri,** di cui al d.l. n 70 del 28.3.2000 convertito nella legge 137 del 26.5.2000, destinata alla prevenzione e al contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore delle R.C.Auto, dopo la prima fase di implementazione, nel corso del 2002 ha acquisito le comunicazioni mensili da parte delle imprese.

Le comunicazioni sono state analizzate dall'Ufficio frodi che ha effettuato circa 900 contestazioni che hanno dato luogo a circa 330 sanzioni per errata o incompleta comunicazione delle informazioni afferenti i sinistri R.C.Auto.

In materia di **attività di studio** va segnalato che la Commissione istituita dal Ministro delle Attività Produttive per la redazione del Codice delle assicurazioni, che vede la partecipazione attiva dell'Istituto, dovrebbe presentare entro la fine di aprile una prima bozza di articolato, mentre ad una seconda lettura si provvederebbe entro giugno in modo da pervenire alla stesura del testo finale.

Con riferimento all'**attività internazionale** sono proseguite le numerose riunioni alle quali l'Istituto ha partecipato per complessive 244 giornate di missione, sia in sede di Consiglio che di Commissione europea, in materia di vendita a distanza dei servizi finanziari, di fondi pensione, di margine di solvibilità, di intermediazione assicurativa, di conglomerati finanziari, di riassicurazione, di contabilità, di r.c.auto.

In sede di Conferenza delle Autorità di vigilanza assicurativa dell'U.E. numerose tematiche hanno formato oggetto di studio sia con riguardo alla fase preparatoria della riunione che in quella di successivo approfondimento. Si sono inoltre tenute numerose riunioni, nell'ambito dei gruppi di lavoro stabiliti in seno alla Conferenza, con riguardo

rispettivamente all'applicazione del Protocollo di Helsinki (in materia di vigilanza supplementare sulle imprese di assicurazione appartenenti a gruppi assicurativi) e in materia di "*fit & proper*", controllo interno e di solvibilità in seno al gruppo esperti.

Anche presso il Comitato delle Assicurazioni, organo consultivo della Commissione, sono emerse nuove tematiche, spesso esaminate attuando un opportuno coordinamento con i lavori della Conferenza, stabilendo le priorità tra le numerosissime questioni da affrontare in vista dell'attuazione del Piano di azione per i servizi finanziari della Commissione che ha fissato come obiettivo principale la realizzazione di un mercato europeo integrato dei servizi finanziari entro il 2005.

Nell'ambito del progetto della Commissione relativo alla valutazione dei Paesi candidati ad entrare nell'Unione Europea, è stata effettuata una "*Peer Review*" da parte dell'ISVAP presso Malta.

Inoltre l'Istituto partecipa, oltre che alle riunioni del Comitato tecnico della IAIS, anche ai sottocomitati in materia di accounting, di conglomerati finanziari, di solvibilità e di informativa finanziaria.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio è stata varata la riorganizzazione dell'attività dell'Istituto, deliberata dal Consiglio in data 24 gennaio u.s., allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'attività istituzionale. In particolare è stata profondamente innovata la struttura della vigilanza cartolare sulle imprese non più articolata per materia (danni, vita e patrimoniale) bensì per gruppi di imprese - ripartite tra due aree - favorendo una visione globale dei gruppi assicurativi controllati; di particolare rilievo è stata anche l'istituzione di un'area operativa, autonoma e specializzata, destinata

esclusivamente all'attività ispettiva presso le imprese e tutti gli altri soggetti sottoposti alla vigilanza.

Sono in corso di definizione le procedure operative specifiche per tutti i servizi dell'Istituto.

Situazione del personale

Come precedentemente detto negli anni 1999 e 2000 sono state assunte complessivamente 71 unità, ciò a seguito dell'assunzione del personale del Ministero dell'Industria, ai sensi del citato d.lgs. 373/98 e dell'espletamento di concorsi pubblici per l'assunzione di vice capi ufficio.

Dopo il potenziamento dell'organico realizzato nel periodo predetto, le assunzioni nel corso del 2001 e 2002 sono state particolarmente contenute.

Nel 2002 le assunzioni sono state: n. 2 dirigenti con contratto a tempo determinato e n. 2 unità della carriera operativa, di cui 1 in base alla legge n. 68/1999; le uscite di personale sono state n.8, di cui n. 2 dirigenti per raggiungimento limiti di età, n. 5 dipendenti della carriera direttiva per dimissioni e n. 1 unità per scadenza contratto a tempo determinato.

La situazione del personale al 31 dicembre 2002 è rappresentata dalla seguente tabella con il personale suddiviso per qualifica.

Complessivamente il personale in servizio al 31.12.2002 è di 345 unità (- n. 4 unità rispetto al 31.12.2001), comprese n. 7 unità con contratto a tempo determinato.

Roma, 11 APR. 2003

Il Presidente

CARRIERE	TABELLA ORGANICA 2002	PERSONALE IN SERVIZIO 31.12.2002 di ruolo	a contratto
DIRIGENTI			
- Grado quinto (V.D.G.)	1	1	
- Grado quarto	10	6	3
- Grado terzo-secondo e primo	19	16	2
	30	23	
CARRIERA DIRETTIVA			
- Funzionari F1 F2 e F3		139	2
- Capo Ufficio		37	
- Vice Capo Ufficio		40	
	250	216	
CARRIERA OPERATIVA			
- Livello A			
- Livello B		21	
- Livello C		46	
- Livello D		9	
	89	76	
CARRIERA ESECUTIVA			
- Livello A		-	
- Livello B		8	
- Livello C		7	
- Livello D		8	
- Livello E		-	
	26	23	
TOTALE	395	338	7

BILANCIO CONSUNTIVO

TABELLE E GRAFICI ALLEGATI ALLA RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2002

Nella **tabella 1** e relativo grafico è evidenziata la consistenza delle risorse umane per centri di costo, con riferimento al 31 dicembre 2002, distinta per categorie nell'ambito delle quali il personale direttivo, compresi i dirigenti, rappresenta il 71,30% del totale.

Nella **tabella 2** e relativo grafico sono indicate le spese impegnate per le risorse umane a confronto con i dati previsionali, distinte tra organi dell'Istituto, dipendenti - lavoro ordinario, dipendenti - lavoro straordinario, missioni e varie (corsi e CRAL).
Dai dati esposti risulta che l'89,54% della spesa globale pari a € 27.716 è assorbito dal lavoro ordinario e il 4,01% dal lavoro straordinario. L'1,73% è assorbito dagli organi di Istituto e il 4,46% dalle spese per missioni correlate all'attività ispettiva e internazionale.

Nella **tabella 3** e relativo grafico sono indicate le spese per i servizi generali impegnate a consuntivo pari a complessivi € 5.664 poste a confronto con le previsioni, distinte in: utenze, beni di consumo, prestazioni professionali per servizi resi da terzi, canoni per il sistema informativo, fitto locali e spese varie.
Dai principali dati esposti risulta che il 51,41% dei servizi generali è assorbito dal fitto dei locali sede dell'Istituto e relativa manutenzione, il 13,67% da prestazioni di servizi (spese pulizia, vigilanza, pubblicazioni, ecc.), il 17,66% dal sistema informativo, l'8,65% da utenze, il 3,52% da beni di consumo e spese varie, ed il restante 3,46% da onorari e compensi a terzi (ivi compresi i compensi ai membri delle commissioni per esami di idoneità per l'iscrizione agli Albi agenti e mediatori e del Collegio di garanzia).

Nella **tabella 4** e relativo grafico sono indicate per grossi aggregati le spese a consuntivo, delle quali il 76,73% è assorbito dalle risorse umane, il 15,68% dai servizi generali, il 2,45% dagli investimenti e il restante 5,14% dalle imposte, tasse e spese varie.

Le **tabelle 5 e 6** e relativi grafici danno una evidenza delle spese ripartite per centri di costo in termini aggregati per funzioni istituzionali.
Dalle stesse emerge che il costo della vigilanza in senso stretto, a cui fanno capo il Servizio Danni, il Servizio Persone, il Servizio Patrimoniale, il Servizio Tutela del Consumatore, il Servizio Albi e la Banca Dati Sinistri è pari al 65,46% degli oneri.
Se si considera l'attività di vigilanza nel senso più ampio, compresi il Servizio Studi e Relazioni Internazionali, il Servizio Legale, il Servizio Statistico si può constatare che il relativo costo risulta pari all'80,26% del totale.
I Servizi generali incidono nella misura del 19,74% e comprendono, come evidenziato nella tabella **1** anche gli oneri diretti per il personale delle categorie commessi, autisti-commessi e centralinisti (n. 27 unità).

Nel **grafico 7** sono posti a confronto i dati di preventivo e consuntivo 2002 per servizi generali, risorse umane, investimenti e imposte, tasse e spese varie.
Da tale grafico si evidenziano le economie realizzate nei quattro aggregati di spesa sopra indicati per complessivi € 7.827.

Nel **grafico 8** sono confrontati i valori risultanti dai bilanci consuntivi 2001 e 2002 che evidenziano un incremento complessivo di spese pari a € 2.674 (circa + 8%).

Tabella 1

RISORSE UMANE RIPARTITE PER CENTRI DI COSTO

	Dirig.	*VCU -CU Funzionari*	*Personale d'ordine*	*Totale*	
SERVIZI VIGILANZA	13	129	27	*169*	
SERVIZIO ALBI	4	23	14	*41*	
SERVIZIO STUDI	2	10	4	*16*	
SERVIZIO LEGALE	2	19	8	*29*	
SERVIZIO STATISTICO	1	2	1	*4*	
BANCA DATI SINISTRI-Ufficio per l'analisi frodi ass.	0	3	1	*4*	
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E PERSONALE	4	29	38	*71*	*
UFFICI DI STAFF-SEGRETERIA PRES. E VICE DIR.GEN.	2	3	6	*11*	
Totale	*28*	*218*	*99*	***345***	**

* *di cui n.16 commessi, n.7 autisti-commessi, n.4 centralinisti.*

** *Il dato comprende n.6 dipendenti con contratto a tempo determinato, di cui 4 dirigenti e 2 funzionari.*

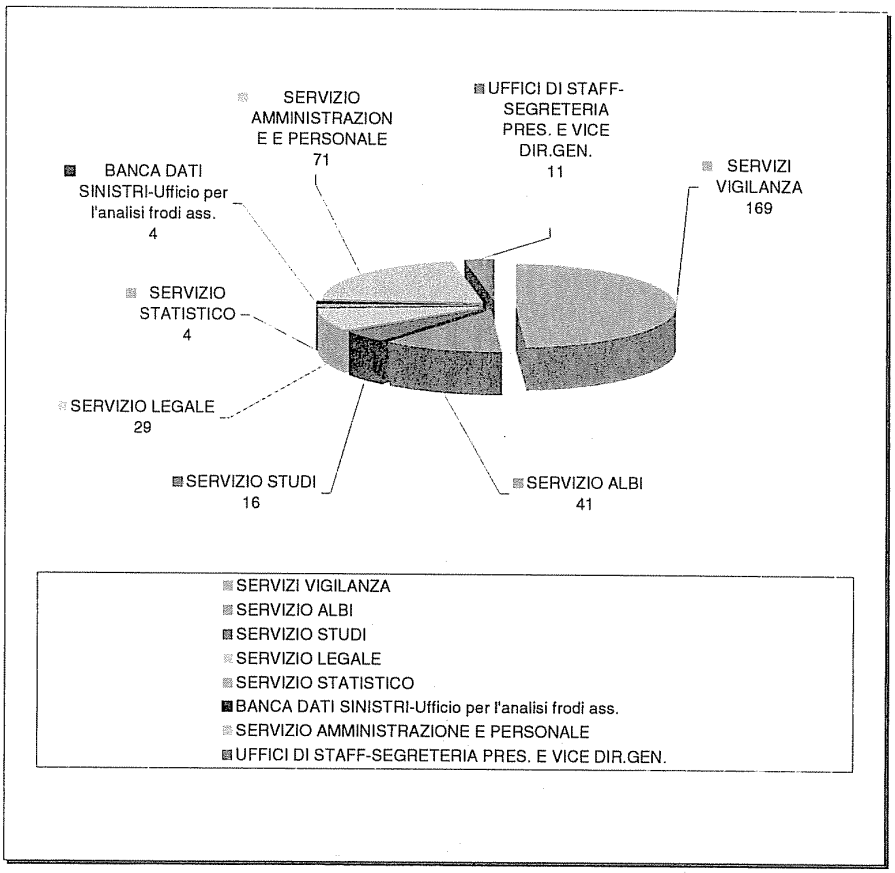


Tabella 2

CONSUNTIVO RISORSE UMANE ESERCIZIO 2002

	Cap./ art.	*Previsioni 2002*	*Consuntivo 2002*	*% su totale impegnato*	*Scostamento prev./cons.*
ORGANI DI ISTITUTO	10101/1-3	503.752,00	478.690,72	1,73	-25.061,28
DIPENDENTI - LAVORO ORDINARIO					
Stipendi	10201/0	18.638.848,00	17.507.482,95		
Oneri indiretti	10202/0, 10206/1	7.809.300,00	7.311.859,79		
		26.448.148,00	24.819.342,74	89,54	-1.628.805,26
DIPENDENTI - LAVORO STRAORDINARIO					
Straordinari	10203/0	1.807.600,00	1.111.916,90	4,01	-695.683,10
MISSIONI					
Missioni in Italia	10204/0	1.032.900,00	1.021.743,34		
Missioni all'estero	10205/0	216.900,00	213.163,62		
		1.249.800,00	1.234.906,96	4,46	-14.893,04
VARIE					
Corsi	10207/1	108.500,00	19.347,08		
CRAL	10206/4	51.700,00	51.700,00		
		160.200,00	71.047,08	0,26	-89.152,92
TOTALE RISORSE UMANE		*30.169.500,00*	*27.715.904,40*	*100,00*	*-2.453.595,60*

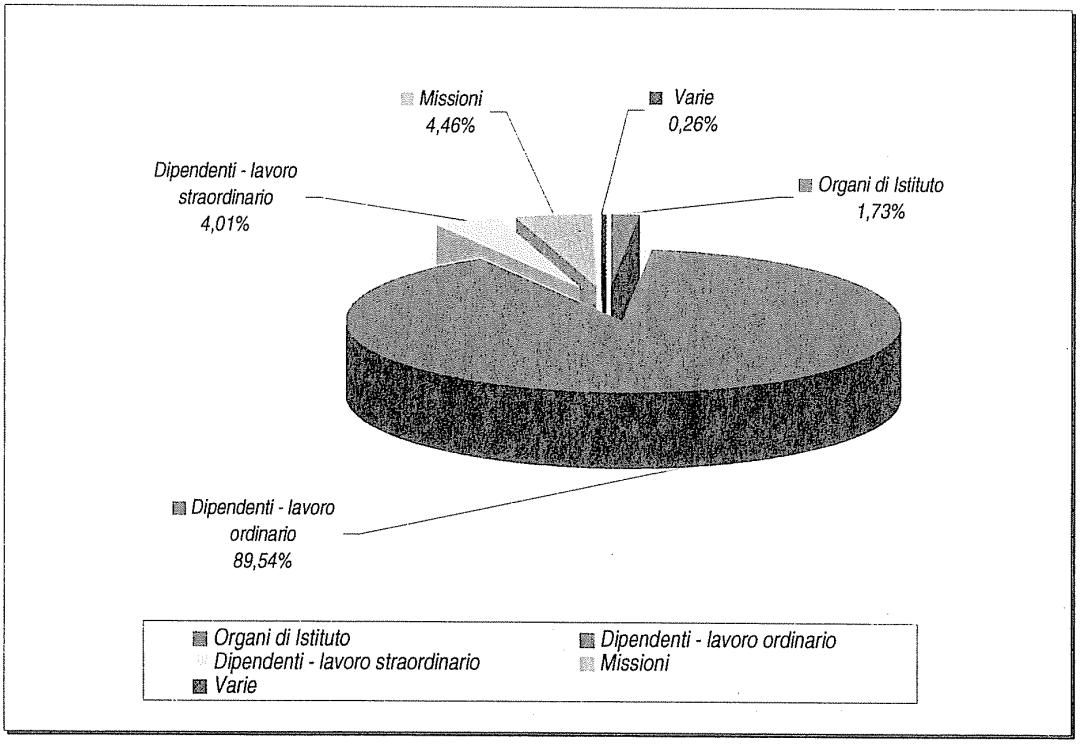


Tabella 3

CONSUNTIVO SPESE GENERALI ESERCIZIO 2002

	Cap./ art.	*Previsioni 2002*	*Consuntivo 2002*	*% su totale impegnato*	*Scostamento prev./cons.*
UTENZE					
Postali	10213/5	193.700,00	146.301,47		
Telefoniche	10213/4	387.300,00	215.865,38		
Enel	10213/6	170.400,00	102.216,04		
Acqua	10213/7	20.600,00	4.054,37		
Riscaldamento	10213/8	67.100,00	21.767,00		
		839.100,00	490.204,26	*8,65*	-348.895,74
BENI DI CONSUMO					
Libri e pubblicazioni	10212/1	56.600,00	54.042,78		
Cancelleria	10212/2	155.000,00	126.912,67		
Vestiario e divise	10212/3	31.100,00	18.550,00		
		242.700,00	199.505,45	*3,52*	-43.194,55
PRESTAZIONI DI SERVIZI					
Noleggio attrezzature	10213/1	144.600,00	126.921,52		
Accertamenti sanitari	10206/3	21.200,00	13.785,90		
Manutenzione mobili, attrezzature e macchine	10214/2	20.700,00	13.998,40		
Manutenzione mezzi di trasporto	10214/4	12.900,00	8.200,56		
Spese di pulizia	10213/9	294.400,00	234.468,93		
Trasporti e facchinaggi	10213/10	160.100,00	151.712,73		
Vigilanza locali	10213/11	206.600,00	138.530,30		
Premi di assicurazione	10213/12	46.500,00	27.474,00		
Pubblicazioni e stampe	10217/1-3	216.900,00	59.130,19		
		1.123.900,00	774.222,53	*13,67*	-349.677,47
PRESTAZIONI PROFESSIONALI					
Onorari e compensi	10209/1	88.660,00	88.659,34		
Prestazioni di servizi resi da terzi	10209/2	4.340,00	4.241,64		
Commissioni e comitati	10208/1-3	315.000,00	103.228,18		
		408.000,00	196.129,16	*3,46*	-211.870,84
SISTEMA INFORMATIVO					
Sistema informativo	10213/18	1.187.900,00	404.276,12		
Funzionamento banca dati sinistri	10213/17	671.400,00	595.982,14		
		1.859.300,00	1.000.258,26	*17,66*	-859.041,74
FITTO LOCALI E MANUTENZIONE					
Fitto locali	10211/1-2	3.150.400,00	2.863.825,19		
Manutenzione ordinaria locali	10214/1, 3	113.600,00	47.709,30		
		3.264.000,00	2.911.534,49	*51,41*	-352.465,51
SPESE VARIE					
Spese di rappresentanza	10215/0	15.500,00	15.254,57		
Concorsi ed esami idoneità	10213/16	103.300,00	25.496,98		
Pubblicità	10216/1-2	72.300,00	13.338,00		
Congressi e convegni	10210/0	62.000,00	38.148,46		
		253.100,00	92.238,01	*1,63*	-160.861,99
TOTALE SPESE GENERALI		*7.990.100,00*	*5.664.092,16*	*100,00*	*-2.326.007,84*

Grafico di tabella 3

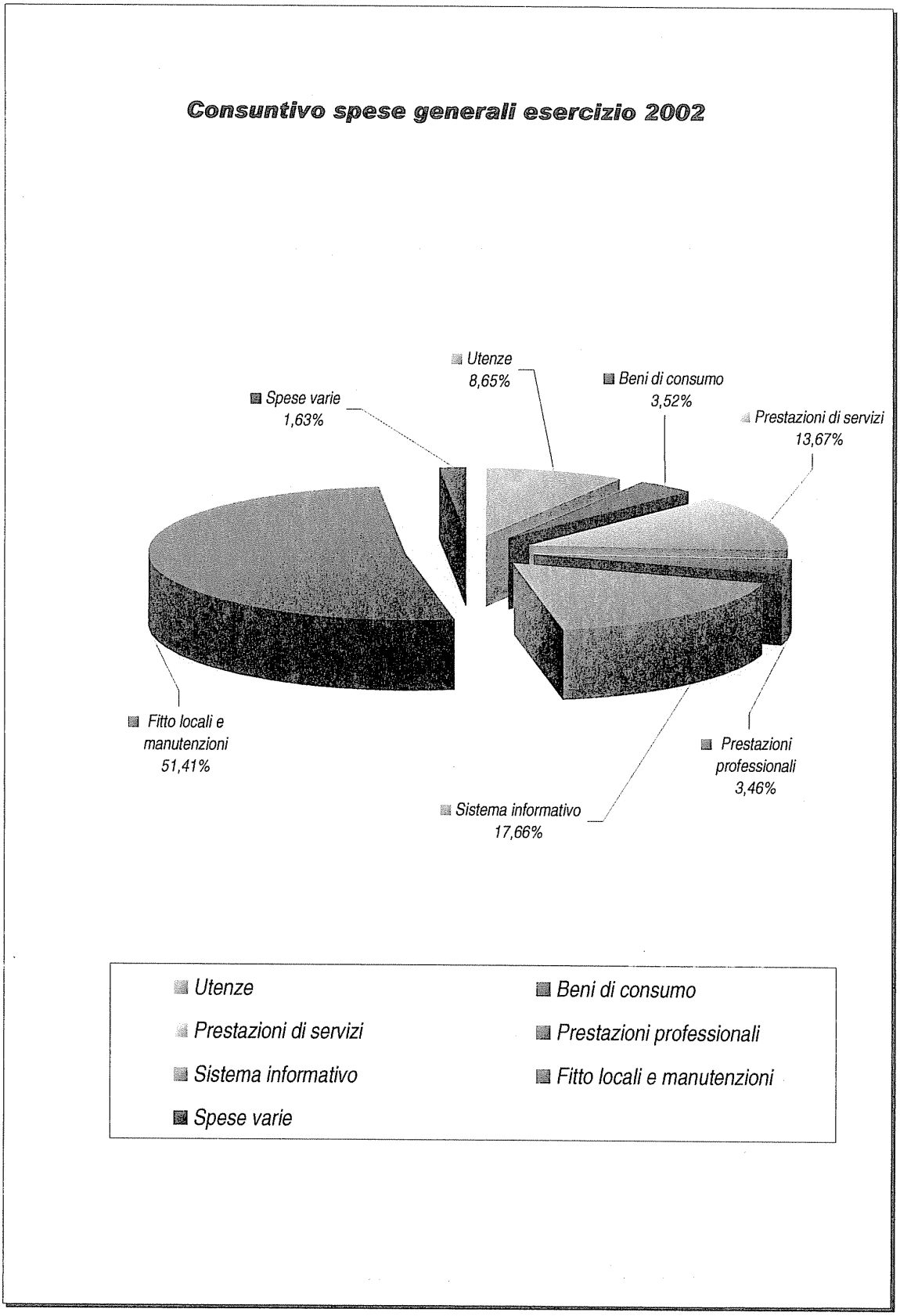


Tabella 4

Consuntivo 2002

	Consuntivo 2002	% su totale impegnato
Servizi generali	5.664.092,16	15,68
Risorse umane	27.715.904,40	76,73
Spese in conto capitale	886.075,48	2,45
Imposte, tasse e varie	1.857.321,56	5,14
Totale	36.123.393,60	100,00

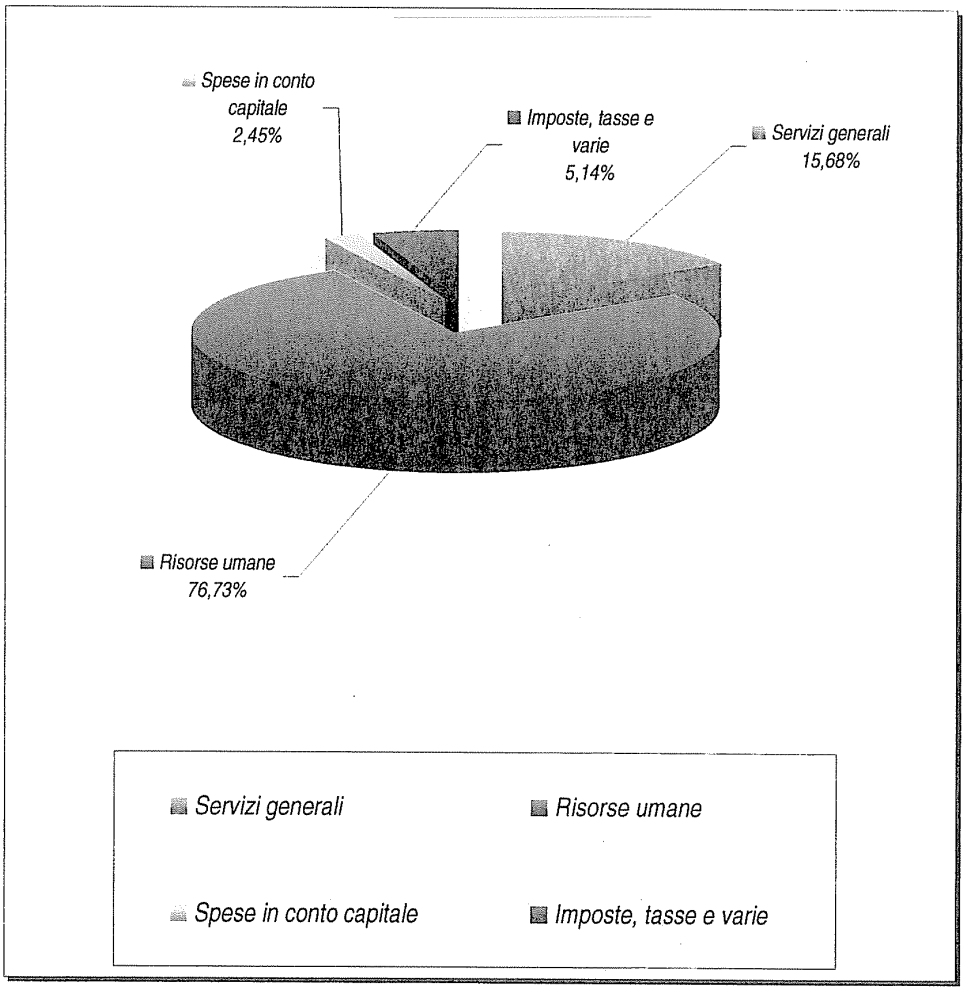


Tabella 5

ONERI RIPARTITI PER CENTRI DI COSTO
(valori in percentuale)

Vigilanza imprese	51,81		
Banca dati sinistri-Ufficio analisi frodi	2,83		
Vigilanza intermediari	10,82		
VIGILANZA DIRETTA		*65,46*	
Servizio legale e sanzioni	8,30	8,30	
VIGILANZA MERCATO ASSICURATIVO			*73,76*
Servizio studi	4,85		
Servizio statistico	1,65		
RISORSE ULTERIORI PER VIGILANZA			*6,50*
TOTALE RISORSE VIGILANZA			*80,26*
SERVIZI GENERALI	19,74		*19,74*
			100,00

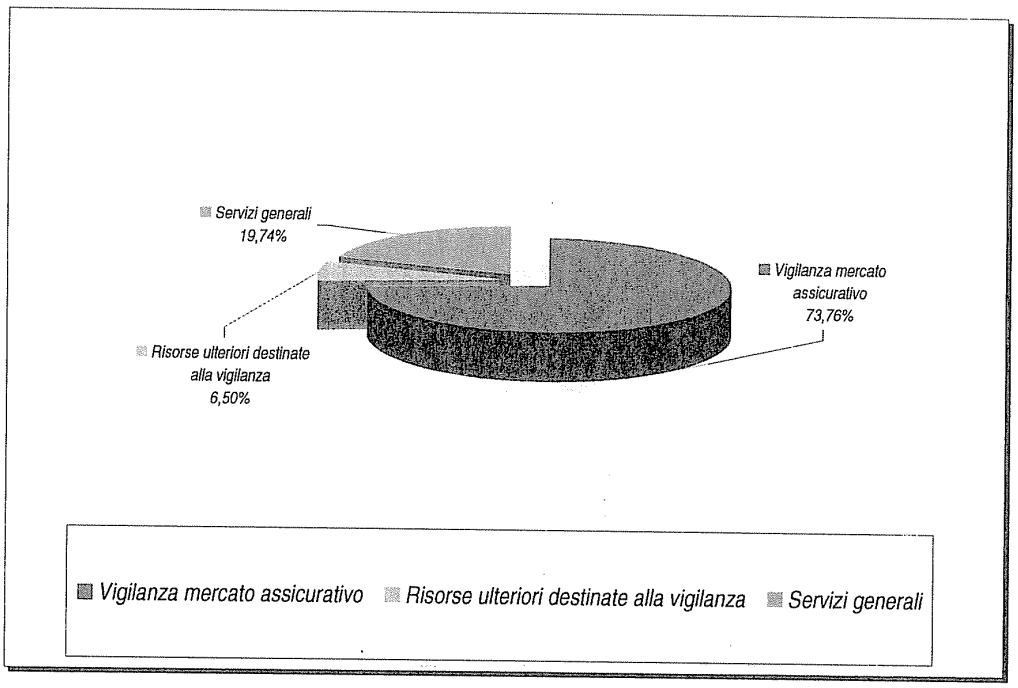


Tabella 6

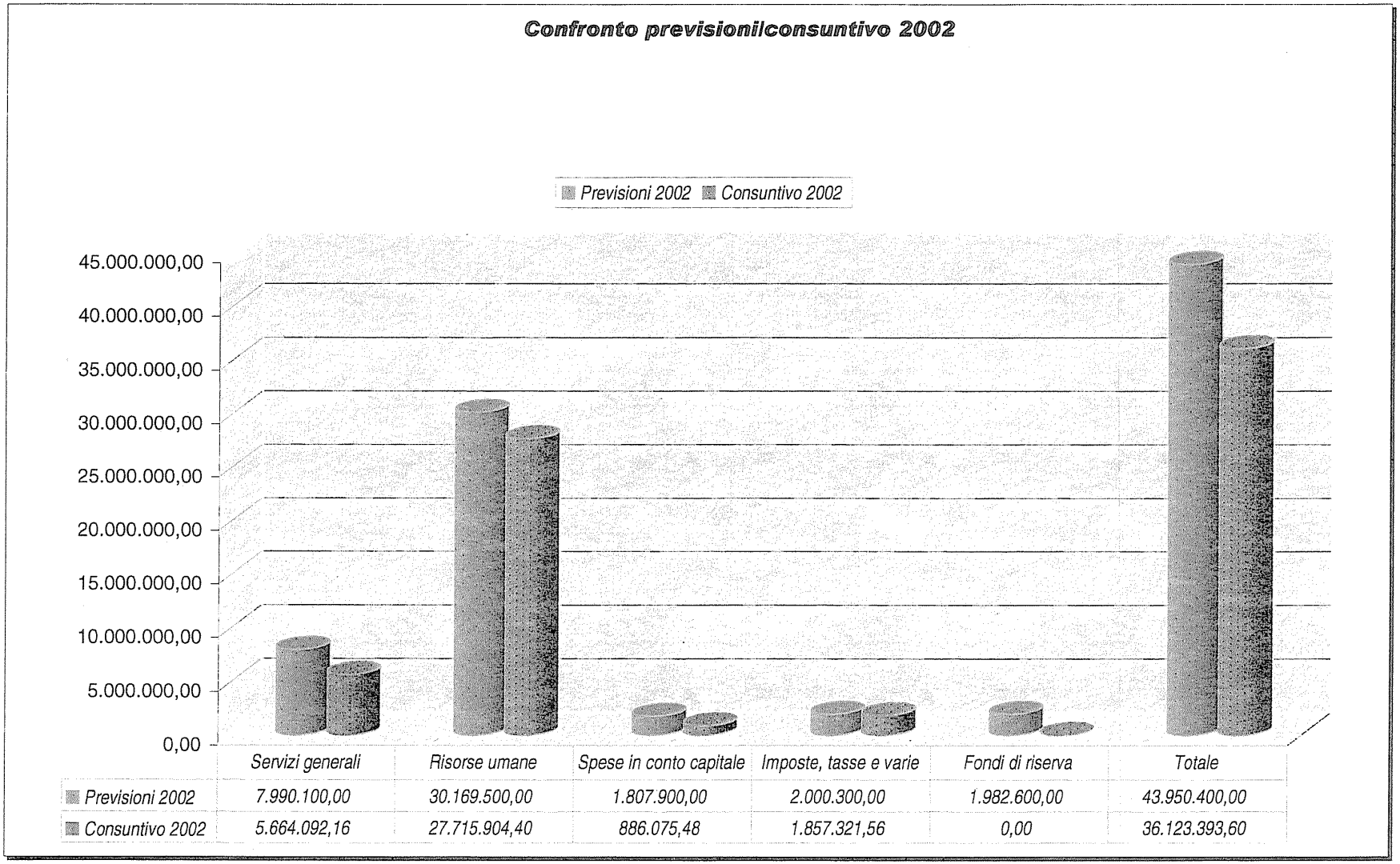
ONERI RIPARTITI PER CENTRI DI COSTO

BILANCIO CONSUNTIVO 2002

Ripartizione dei valori indicati nei capitoli di bilancio (somme impegnate)

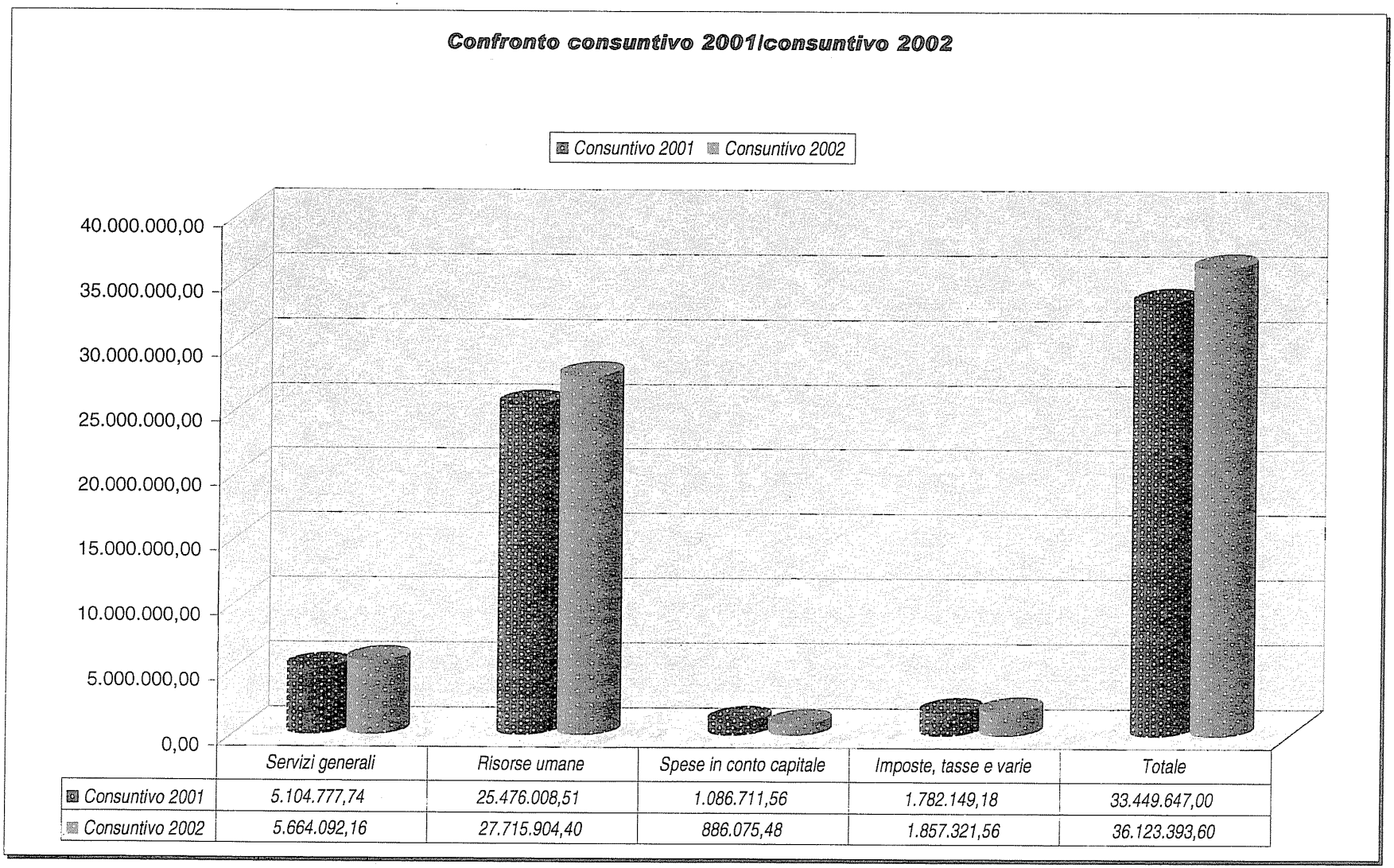
	Costo diretto (a)	Costo indiretto (b)	Costo totale (a+b)	%	Unità
1) VIGILANZA IMPRESE-SERVIZI VIGILANZA (ass.danni, ass.persone, patrimoniale, tutela del consumatore e reclami)	14.721.887,65	3.996.959,65	18.718.847,30	51,81	169
2) VIGILANZA INTERMEDIARI-SERVIZIO ALBI (sez.agenti, mediatori, periti, sez.ispettiva abusivismo intermediari e periti)	2.937.920,14	969.676,60	3.907.596,74	10,82	41
3) SERVIZIO STUDI (sez.studi, sez.relazioni internazionali)	1.374.708,20	378.410,38	1.753.118,58	4,85	16
4) SERVIZIO LEGALE (sez.legale, sanzioni, liquidazioni coatte amm.)	2.313.081,40	685.868,82	2.998.950,22	8,30	29
5) SERVIZIO STATISTICO	497.109,30	94.602,60	591.711,90	1,65	4
6) BANCA DATI SINISTRI (Ufficio per l'analisi delle frodi assicurative)	927.681,31	94.602,60	1.022.283,91	2,83	4
6) SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E PERSONALE (Serv.amm., sez.personale, sez.contabilità, sez.organizzazione e sistemi, n.16 commessi, n.7 autisti-commessi, n.4 centralinisti)	5.451.688,89	1.679.196,07	7.130.884,96	19,74	71
	28.224.076,89	7.899.316,71	36.123.393,60	100,00	334

Grafico 7



	Servizi generali	Risorse umane	Spese in conto capitale	Imposte, tasse e varie	Fondi di riserva	Totale
Previsioni 2002	7.990.100,00	30.169.500,00	1.807.900,00	2.000.300,00	1.982.600,00	43.950.400,00
Consuntivo 2002	5.664.092,16	27.715.904,40	886.075,48	1.857.321,56	0,00	36.123.393,60

Grafico 8



	Servizi generali	Risorse umane	Spese in conto capitale	Imposte, tasse e varie	Totale
Consuntivo 2001	5.104.777,74	25.476.008,51	1.086.711,56	1.782.149,18	33.449.647,00
Consuntivo 2002	5.664.092,16	27.715.904,40	886.075,48	1.857.321,56	36.123.393,60

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER

ENTRATE

		Previsione definitiva 2002	*Somme accertate*	*Differenze rispetto alle previsioni*
A	*ENTRATE CONTRIBUTIVE*			
A1	Contributo di vigilanza	35.975.624,00	33.890.014,82	-2.085.609,18
A2	Contributo di enti e privati	0,00	0,00	0,00
A3	Altre entrate	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	35.975.624,00	33.890.014,82	-2.085.609,18
B	*ENTRATE DIVERSE*			
B1	Entrate non contributive	1.136.200,00	875.976,21	-260.223,79
B2	Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali e realizzo valori mobiliari	0,00	1.859,24	1.859,24
B3	Riscossione di crediti e realizzo valori mobiliari	206.600,00	217.371,06	10.771,06
B4	Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	1.342.800,00	1.095.206,51	-247.593,49

PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE

			Previsione definitiva 2002	*Somme impegnate*	*Differenze rispetto alle previsioni*
C	*SPESE DIRETTE PER FUNZIONI ISTITUZIONALI*				
C1	SERVIZI VIGILANZA				
C1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri		15.425.200,00	13.297.278,86	
C1.2	Compensi per lavoro straordinario		987.000,00	466.239,53	
C1.3	Indennità e rimborsi spese per missioni		719.400,00	947.799,34	
C1.4	Spese di formazione professionale		58.100,00	10.569,92	
		Totale ...	17.189.700,00	14.721.887,65	-2.467.812,35
C2	SERVIZIO ALBI				
C2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali e altri oneri		2.878.700,00	2.628.031,42	
C2.2	Compensi per lavoro straordinario		185.900,00	117.725,40	
C2.3	Indennità e rimborsi spese per missioni		171.400,00	129.812,37	
C2.4	Spese di formazione professionale		13.900,00	2.348,92	
C2.5	Spese per funzionamento commissioni esami idoneità		124.000,00	22.046,03	
C2.6	Spese per pubblicazione Albi e Ruolo		87.800,00	37.956,00	
		Totale ...	3.461.700,00	2.937.920,14	-523.779,86
C3	SERVIZIO STUDI				
C3.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali e altri oneri		1.341.300,00	1.265.610,78	
C3.2	Compensi per lavoro straordinario		80.300,00	15.056,81	
C3.3	Indennità e rimborsi spese per missioni		216.900,00	54.903,19	
C3.4	Spese di formazione professionale		5.400,00	988,96	
C3.5	Spese per l'organizzazione e partecipazione a congressi		62.000,00	38.148,46	
		Totale ...	1.705.900,00	1.374.708,20	-331.191,80
C4	SERVIZIO LEGALE				
C4.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali e altri oneri		2.118.000,00	2.174.286,92	
C4.2	Compensi per lavoro straordinario		148.300,00	93.789,42	
C4.3	Indennità e rimborsi spese per missioni		121.300,00	43.274,38	
C4.4	Spese di formazione professionale		9.800,00	1.730,68	
		Totale ...	2.397.400,00	2.313.081,40	-84.318,60

PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE

		Previsione definitiva 2002	*Somme impegnate*	*Differenze rispetto alle previsioni*
C6	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E PERSONALE			
C6.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali e altri oneri	3.984.800,00	5.111.932,43	
C6.2	Compensi per lavoro straordinario	295.300,00	336.542,34	
C6.3	Spese di formazione professionale	14.300,00	3.214,12	
	Totale ...	4.294.400,00	5.451.688,89	1.157.288,89
C7	SERVIZIO STATISTICO			
C7.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali e altri oneri	506.800,00	481.938,53	
C7.2	Compensi per lavoro straordinario	22.400,00	14.930,53	
C7.3	Spese di formazione professionale	1.700,00	240,24	
C7.4	Indennità e rimborsi spese per missioni	20.900,00	0,00	
	Totale ...	551.800,00	497.109,30	-54.690,70
C8	BANCA DATI SINISTRI			
C8.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali e altri oneri	868.400,00	287.131,87	
C8.2	Compensi per lavoro straordinario	46.300,00	16.199,39	
C8.3	Spese di formazione professionale	1.300,00	254,24	
C8.4	Spese di gestione	671.400,00	595.982,14	
C8.5	Spese di impianto	568.200,00	28.113,67	
	Totale ...	2.155.600,00	927.681,31	-1.227.918,69
	Totale spese dirette	31.756.500,00	28.224.076,89	-3.532.423,11

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER

ENTRATE

		Previsione definitiva 2002	*Somme accertate*	*Differenze rispetto alle previsioni*
	TOTALE ENTRATE	37.318.424,00	34.985.221,33	-2.333.202,67
	Utilizzo avanzo di amministrazione	6.631.976,00	0,00	0,00
	TOTALE A PAREGGIO	43.950.400,00	34.985.221,33	-8.965.178,67

PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE

		Previsione definitiva 2002	*Somme impegnate*	*Differenze rispetto alle previsioni*
D	*SPESE INDIRETTE PER SERVIZI GENERALI*			
	– Funzionamento			
D1	Organi d'Istituto	421.000,00	478.690,72	
D2	Ufficio di staff - Segreteria Presidenza e Vice Direttore Generale	1.199.000,00	1.324.095,17	
D3	Oneri di funzionamento	9.334.200,00	5.238.569,01	
		10.954.200,00	7.041.354,90	-3.912.845,10
	– Investimenti			
D4	Acquisto immobilizzazioni	1.058.900,00	745.237,71	
D5	Concessione di crediti e acquisto valori mobiliari	180.800,00	112.724,10	
D6	Uscite derivanti da estinzioni di prestiti	0,00	0,00	
		1.239.700,00	857.961,81	-381.738,19
	Totale spese indirette	12.193.900,00	7.899.316,71	-4.294.583,29
	TOTALE SPESE	43.950.400,00	36.123.393,60	-7.827.006,40
	Ripiano avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
	TOTALE A PAREGGIO	43.950.400,00	36.123.393,60	-7.827.006,40

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE

ENTRATE

Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2002	Accertamenti	Riscossioni	Totale crediti	Totale residui attivi	Differenza accertamenti - previsioni
I			ENTRATE CORRENTI						
	1ª		ENTRATE CONTRIBUTIVE						
		10101	Contributo di vigilanza	35.975.624,00	33.890.014,82	33.890.014,82	0,00	0,00	-2.085.609,18
		10102	Contributo di enti e privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		10103	Altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	35.975.624,00	33.890.014,82	33.890.014,82	0,00	0,00	-2.085.609,18
	2ª		ENTRATE NON CONTRIBUTIVE						
		10201	Entrate derivanti da sanzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		10202	Altre entrate	1.136.200,00	875.976,21	267.820,55	608.155,66	0,00	-260.223,79
			Totale ...	1.136.200,00	875.976,21	267.820,55	608.155,66	0,00	-260.223,79
			Totale titolo I	37.111.824,00	34.765.991,03	34.157.835,37	608.155,66	0,00	-2.345.832,97
II			ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E REALIZZO DI VALORI MOBILIARI						
	3ª		ALIENAZIONE DI BENI						
		20301	Alienazione beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		20302	Alienazione beni mobili	0,00	1.859,24	1.859,24	0,00	0,00	1.859,24
			Totale ...	0,00	1.859,24	1.859,24	0,00	0,00	1.859,24

E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

SPESE

Tit	Cat	Cap.		Previsione definitiva 2002	Impegni	Pagamenti	Totale debiti	Totale residui passivi	Differenza impegni - previsioni
I			SPESE CORRENTI						
	1^		ORGANI DELL'ISTITUTO						
		10101	Indennità di presidenza	235.152,00	233.923,37	141.088,59	92.834,78	0,00	-1.228,63
		10102	Indennità componenti Consiglio	232.400,00	218.428,03	218.428,03	0,00	0,00	-13.971,97
		10103	Missioni e rimborsi agli organi dell'Istituto	36.200,00	26.339,32	26.339,32	0,00	0,00	-9.860,68
			Totale ...	503.752,00	478.690,72	385.855,94	92.834,78	0,00	-25.061,28
	2^		ONERI DI FUNZIONAMENTO						
		10201	Stipendi	18.638.848,00	17.507.482,95	17.158.558,62	17.517,39	331.406,94	-1.131.365,05
		10202	Oneri previdenziali e assistenziali	5.293.700,00	4.796.259,79	4.643.619,79	10.640,00	142.000,00	-497.440,21
		10203	Compensi per lavoro straordinario	1.807.600,00	1.111.916,90	1.075.301,90	0,00	36.615,00	-695.683,10
		10204	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	1.032.900,00	1.021.743,34	957.633,56	57.109,78	7.000,00	-11.156,66
		10205	Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero	216.900,00	213.163,62	189.795,85	21.367,77	2.000,00	-3.736,38
		10206	Altri oneri del personale	2.588.500,00	2.581.085,90	1.518.336,08	1.062.217,82	532,00	-7.414,10
		10207	Spese di formazione professionale	108.500,00	19.347,08	16.217,08	3.130,00	0,00	-89.152,92
		10208	Spese per funzionamento di commissioni e comitati	315.000,00	103.228,18	79.539,91	11.625,34	12.062,93	-211.771,82
		10209	Prestazioni professionali	93.000,00	92.900,98	88.013,79	4.887,19	0,00	-99,02
		10210	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a congressi, convegni e altre manifestazioni	62.000,00	38.148,46	38.148,46	0,00	0,00	-23.851,54
		10211	Canoni di locazione e oneri accessori	3.150.400,00	2.863.825,19	2.760.190,89	103.634,30	0,00	-286.574,81
		10212	Acquisto di beni di consumo	242.700,00	199.505,45	141.708,01	48.022,52	9.774,92	-43.194,55
		10213	Spese per servizi e utenze	3.653.900,00	2.195.066,98	1.676.661,03	245.433,68	272.972,27	-1.458.833,02
		10214	Manutenzione ordinaria beni mobili e immobili	147.200,00	69.908,26	37.562,47	29.746,59	2.599,20	-77.291,74
		10215	Spese di rappresentanza	15.500,00	15.254,57	15.254,57	0,00	0,00	-245,43
		10216	Spese di pubblicità	72.300,00	13.338,00	13.338,00	0,00	0,00	-58.962,00
		10217	Spese per pubblicazioni	216.900,00	59.130,19	59.016,19	114,00	0,00	-157.769,81
			Totale ...	37.655.848,00	32.901.305,84	30.468.896,20	1.615.446,38	816.963,26	-4.754.542,16

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE

ENTRATE

Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2002	Accertamenti	Riscossioni	Totale crediti	Totale residui attivi	Differenza accertamenti - previsioni
	4ª		RISCOSSIONE CREDITI E REALIZZO VALORI MOBILIARI						
		20401	Riscossione crediti diversi	206.600,00	217.371,06	210.194,65	7.176,41	0,00	10.771,06
		20402	Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	206.600,00	217.371,06	210.194,65	7.176,41	0,00	10.771,06
			Totale titolo II	206.600,00	219.230,30	212.053,89	7.176,41	0,00	12.630,30
III			ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
	5ª		ACCENSIONE PRESTITI						
		30501	Accensione mutui	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
		30502	Accensione altri debiti finanziari	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
			Totale ...	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
			Totale titolo III	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00

E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

SPESE

Tit	Cat	Cap.		Previsione definitiva 2002	Impegni	Pagamenti	Totale debiti	Totale residui passivi	Differenza impegni - previsioni
	3^		ONERI VARI E STRAORDINARI						
		10301	Oneri tributari e finanziari	1.848.800,00	1.706.164,74	1.479.780,68	226.384,06	0,00	-142.635,26
		10302	Altri oneri	151.500,00	151.156,82	151.156,82	0,00	0,00	-343,18
			Totale ...	2.000.300,00	1.857.321,56	1.630.937,50	226.384,06	0,00	-142.978,44
	4^		FONDI COSTITUITI IN BASE A DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI						
		10401	Fondo di riserva spese impreviste	1.204.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.204.800,00
		10402	Fondo di compensazione entrate	777.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-777.800,00
		10403	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	1.982.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.982.600,00
			Totale titolo I	42.142.500,00	35.237.318,12	32.485.689,64	1.934.665,22	816.963,26	-6.905.181,88
II			SPESE IN CONTO CAPITALE						
	5^		ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI						
		20501	Acquisto immobili e oneri di ristrutturazione	154.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-154.900,00
		20502	Acquisto impianti, attrezzature e macchine d'ufficio non informatiche	51.600,00	15.768,52	506,04	743,08	14.519,40	-35.831,48
		20503	Acquisto apparecchiature e programmi informatici	1.291.500,00	691.496,16	29.104,61	104.611,33	557.780,22	-600.003,84
		20504	Acquisto mobili d'ufficio e arredi	129.100,00	66.086,70	34.144,60	6.597,86	25.344,24	-63.013,30
		20505	Acquisto automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	1.627.100,00	773.351,38	63.755,25	111.952,27	597.643,86	-853.748,62
	6^		CONCESSIONE CREDITI E ACQUISTO VALORI MOBILIARI						
		20601	Concessione crediti diversi	180.800,00	112.724,10	112.724,10	0,00	0,00	-68.075,90
		20602	Acquisto valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	180.800,00	112.724,10	112.724,10	0,00	0,00	-68.075,90
			Totale titolo II	1.807.900,00	886.075,48	176.479,35	111.952,27	597.643,86	-921.824,52

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE

ENTRATE

Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2002	Accertamenti	Riscossioni	Totale crediti	Totale residui attivi	Differenza accertamenti - previsioni
IV			PARTITE DI GIRO						
	6^		ENTRATE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO						
		40601	Partite di giro	16.808.600,00	13.582.291,59	13.149.680,09	432.611,50	0,00	-3.226.308,41
			Totale ...	16.808.600,00	13.582.291,59	13.149.680,09	432.611,50	0,00	-3.226.308,41
			Totale titolo IV	16.808.600,00	13.582.291,59	13.149.680,09	432.611,50	0,00	-3.226.308,41
			TOTALE ENTRATE	54.127.024,00	48.567.512,92	47.519.569,35	1.047.943,57	0,00	-5.559.511,08
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	6.631.976,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE A PAREGGIO	60.759.000,00	48.567.512,92	47.519.569,35	1.047.943,57	0,00	-12.191.487,08

E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

SPESE

Tit	Cat	Cap.		Previsione definitiva 2002	Impegni	Pagamenti	Totale debiti	Totale residui passivi	Differenza impegni - previsioni
III			USCITE DERIVANTI DA ESTINZIONE DI PRESTITI						
	7^		ESTINZIONE PRESTITI						
		30701	Rimborsi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		30702	Rimborsi di altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV			PARTITE DI GIRO						
	8^		USCITE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO						
		40801	Partite di giro	16.808.600,00	13.582.291,59	11.990.440,23	1.591.851,36	0,00	-3.226.308,41
			Totale ...	16.808.600,00	13.582.291,59	11.990.440,23	1.591.851,36	0,00	-3.226.308,41
			Totale titolo IV	16.808.600,00	13.582.291,59	11.990.440,23	1.591.851,36	0,00	-3.226.308,41
			TOTALE USCITE	60.759.000,00	49.705.685,19	44.652.609,22	3.638.468,85	1.414.607,12	-11.053.314,81
			RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE A PAREGGIO	60.759.000,00	49.705.685,19	44.652.609,22	3.638.468,85	1.414.607,12	-11.053.314,81

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE

Tit.		Previsione definitiva 2002	Accertamenti	Riscossioni	Totale crediti	Totale residui attivi	Differenza accertamenti-previsioni
I	ENTRATE CORRENTI	37.111.824,00	34.765.991,03	34.157.835,37	608.155,66	0,00	-2.345.832,97
II	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	206.600,00	219.230,30	212.053,89	7.176,41	0,00	12.630,30
III	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	PARTITE DI GIRO	16.808.600,00	13.582.291,59	13.149.680,09	432.611,50	0,00	-3.226.308,41
	TOTALE ENTRATE	54.127.024,00	48.567.512,92	47.519.569,35	1.047.943,57	0,00	-5.559.511,08
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	6.631.976,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	60.759.000,00	48.567.512,92	47.519.569,35	1.047.943,57	0,00	-12.191.487,08

DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

SPESE							
Tit.		Previsione definitiva 2002	Impegni	Pagamenti	Totale debiti	Totale residui passivi	Differenza impegni-previsioni
I	SPESE CORRENTI	42.142.500,00	35.237.318,12	32.485.689,64	1.934.665,22	816.963,26	-6.905.181,88
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.807.900,00	886.075,48	176.479,35	111.952,27	597.643,86	-921.824,52
III	USCITE DERIVANTI DA ESTINZIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	PARTITE DI GIRO	16.808.600,00	13.582.291,59	11.990.440,23	1.591.851,36	0,00	-3.226.308,41
	TOTALE SPESE	60.759.000,00	49.705.685,19	44.652.609,22	3.638.468,85	1.414.607,12	-11.053.314,81
	RIPIANO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	60.759.000,00	49.705.685,19	44.652.609,22	3.638.468,85	1.414.607,12	-11.053.314,81

SITUAZIONE GENERALE FINANZIARIA AL 31/12/2002

FONDO DI CASSA ALL'1/1/2002			€	**23.728.798,89**
TOTALE RISCOSSIONI ANNO 2002	+	**48.246.925,01**		
TOTALE PAGAMENTI ANNO 2002	-	**49.765.300,19**		
DIFFERENZA RISCOSSIONI/PAGAMENTI			-	**1.518.375,18**
FONDO DI CASSA AL 31/12/2002				**22.210.423,71**
CREDITI				
Totale crediti anno 2002 e precedenti	+	**1.047.943,57**		
Totale crediti anni precedenti eliminati	-	—	+	**1.047.943,57**
RESIDUI ATTIVI				
Totale residui attivi anno 2002 e precedenti	+	—		
Totale residui attivi anni precedenti eliminati	-	—	+	—
DEBITI				
Totale debiti anno 2002 e precedenti	+	**4.192.834,32**		
Totale debiti anni precedenti eliminati	-	**202.351,05**	-	**3.990.483,27**
RESIDUI PASSIVI				
Totale residui passivi anno 2002 e precedenti	-	—		
Totale residui passivi anni precedenti eliminati	+	—	-	**1.414.607,12**
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINSTRAZIONE ANNO 2002			€	**17.853.276,89***

* di cui: € 10.320.422,00 "Avanzo di amministrazione indisponibile ex art. 6, comma 3 Regolamento per la contabilità e l'amministrazione" e € 7.532.854,89 "Avanzo di amministrazione dell'esercizio"

STATO ESERCIZIO

			ATTIVO	VALORI all'1.1.2002	VALORI Al 31.12.2002
A			IMMOBILIZZAZIONI		
	I		Immobilizzazioni materiali		
		1	Attrezzature tecniche	3.106.239,65	2.354.672,34
		2	Mobili e arredi d'ufficio	372.702,15	328.328,53
		3	Autovetture	—	—
		4	Altri beni	—	—
	II	1	Beni in corso di acquisizione	275.859,41	212.487,04
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.754.801,21	2.895.487,91
B			ATTIVO CIRCOLANTE		
	I		Rimanenze		
		1	Beni di consumo	—	—
	II		Crediti		
		1	Crediti v/imprese di ass.ne	—	—
		2	Crediti v/Stato	489.157,76	408.562,70
		3	Crediti v/Altri	773.117,62	1.083.486,58
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.262.275,38	1.492.049,28
	III		Attività finanziarie		
		1	Titoli emessi e garantiti dallo Stato	—	—
		2	Atri titoli pubblici	—	—
		3	Altri titoli	—	—
			TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		
	IV		Disponibilità liquide		
		1	Depositi bancari e postali	23.728.798,89	22.210.423,71
		2	Assegni	—	—
		3	Denaro e valori in cassa	—	—
			TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	23.728.798,89	22.210.423,71
C			RATEI E RISCONTI		
	I		Ratei e risconti		
		1	Ratei attivi	—	—
		2	Risconti attivi	331.273,80	19.171,22
			TOTALE RATEI E RISCONTI	331.272,80	19.171,22
			TOTALE ATTIVO	29.077.149,28	26.617.132,12
D			CONTI D'ORDINE		
			Crediti c/residui attivi	—	—
			Debiti c/residui passivi	—	1.414.607,12
			Debitori per fidejussioni beni dei terzi	—	—
			Accantonamento T.F.R	8.963.311,57	9.471.495,63
			TOTALE GENERALE	38.040.460,85	37.503.234,87

PATRIMONIALE 2002

			PASSIVO	VALORI all'1.1.2002	VALORI Al 31.12.2002
A			PATRIMONIO NETTO		
	I		Patrimonio netto		
		1	Avanzi economici esercizi precedenti	28.895.357,74	28.895.357,74
		2	Disavanzo economico dell'esercizio	—	783.443,95
		3	Disavanzo economico esercizi precedenti	5.485.264,94	5.485.264,94
			TOTALE PATRIMONIO NETTO	23.410.092,75	22.626.648,85
B			TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	I		Trattamento di fine rapporto		
		1	Fondo trattamento di fine rapporto	—	—
			TOTALE FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
C			DEBITI DI FINANZIAMENTO		
	I		Debiti di finanziamento		
		1	Debiti verso il tesoriere	—	—
			TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO		
	II		Debiti di funzionamento		
		1	Debiti v/fornitori	4.292.837,18	1.919.267,18
		2	Debiti v/istituti prev.	145.399,29	794.942,82
		3	Debiti tributari	785.618,04	875.853,55
		4	Debiti v/organi istituz.li	12.853,99	92.834,78
		5	Debiti v/dipendenti	253.017,62	197.023,71
		6	Altri debiti	177.330,36	110.561,23
			TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	5.667.056,48	3.990.483,27
			TOTALE DEBITI	5.667.056,48	3.990.483,27
D			RATEI E RISCONTI		
	I		Ratei e risconti		
		1	Ratei passivi	—	—
		2	Risconti passivi	—	—
			TOTALE RATEI E RISCONTI		
E	—		TOTALE PASSIVO	29.077.149,28	26.617.132,12
			CONTI D'ORDINE		
			Crediti c/residui attivi	—	—
			Debiti c/residui passivi	—	1.414.607,12
			Depositi per fidejussioni beni dei terzi	—	—
			Accantonamento T.F.R	8.963.311,57	9.471.495,63
			TOTALE GENERALE	38.040.460,85	37.503.234,87

CONTO ECONOMICO GENERALE
Esercizio 2002

	RICAVI		COSTI	
	Valori anno 2001	Valori anno 2002	Valori anno 2001	Valori anno 2002
PROVENTI GESTIONE CORRENTE				
1. Contributo di vigilanza	38.973.549,73	33.890.014,82		
2. Contributo di enti e privati				
3. Proventi da gestione di servizi				
4. Altri proventi	1.335.170,18	875.976,25		
ONERI GESTIONE CORRENTE				
5. Acquisto di beni di consumo			185.036,51	189.103,76
6. Spese per servizi generali			5.484.067,82	5.253.676,19
7. Spese per prestazioni professionali e organi istituzionali			691.617,83	662.756,95
8. Oneri finanziari e tributari			1.628.321,28	1.706.164,74
9. Spese per il personale:				
a) Stipendi			17.659.009,12	18.160.784,85
b) Oneri sociali e TFR			6.375.410,07	6.986.292,86
c) Altri costi			1.552.412,81	1.622.521,27
10. Ammortamenti:				
a) Ammortamento immobilizzazioni tecniche			591.598,65	814.822,33
b) Ammortamento mobili ed arredi d'ufficio			78.645,45	80.171,87
c) Ammortamento autovetture				
d) Ammortamento altri beni				
11. Variazioni rimanenze beni consumo				
12. Oneri diversi di gestione			52.146,47	151.156,85
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	40.308.719,91	34.765.991,07	34.298.266,01	35.627.451,67
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
13. Plusvalenze da alienazioni	4.389,88			
14. Minusvalenze da alienazioni				105.605,11
15. Sopravvenienze attive	15.257,58	13.832,85		
16. Sopravvenienze passive				
17. Svalutazione crediti				
18. Rivalutazioni				
19. Insussistenze di passivo	104.601,41	169.788,91		
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	124.248,87	183.621,76	—	105.605,11
TOTALE RICAVI /COSTI	40.432.968,78	34.949.612,83	34.298.266,01	35.733.056,78
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE				
Accantonamento per imposte				
Risultato economico dell'esercizio		783.443,95		

BILANCIO CONSUNTIVO 2002 [1]

NOTA INTEGRATIVA

La presente nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2002 viene redatta ai sensi dell'art. 19 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Istituto. [2]

1) Criteri di valutazione delle voci dello Stato patrimoniale

Le immobilizzazioni materiali includono gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto, rettificato dai relativi fondi di ammortamento.

I crediti verso altri sono iscritti al valore nominale e riguardano, tra gli altri, gli interessi attivi sui depositi bancari (€ 608.120), i depositi cauzionali nei confronti del sistema postale (€ 35.542), gli anticipi ai dipendenti per missioni da liquidare (€ 35.403), le anticipazioni sul T.F.R. (€ 224.442).

---

(1) Il bilancio consuntivo, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 373 del 13 ottobre 1998, è soggetto al controllo della Corte dei Conti ed è pubblicato sulla G.U. nonché nel Bollettino dell'Istituto

(2) La nota integrativa indica in particolare:

a) i criteri adottati nella valutazione delle voci dello Stato patrimoniale di cui all'art. 17 del Regolamento;
b) le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;
c) i movimenti delle immobilizzazioni specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e le permute intervenute;
d) la composizione delle voci ratei e risconti;
e) la composizione dei conti d'ordine.

I crediti verso lo Stato, concernenti il credito di imposta - art. 3, comma 213, legge 23 dicembre 1996, n. 663, sono stati iscritti nel rispetto della normativa.

Le disponibilità liquide sono costituite dal deposito bancario presso il Monte dei Paschi di Siena e risultano iscritte per il loro effettivo importo.

Il patrimonio netto è dato dalla somma degli avanzi economici degli esercizi al netto della somma dei disavanzi economici degli esercizi precedenti e del disavanzo economico dell'esercizio.

I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale e riguardano, tra gli altri, i debiti v/fornitori relativi a forniture e prestazioni eseguite su fatture da ricevere e su fatture a scadenza successiva al 31.12.2002 (€ 1.919.267), debiti v/istituti previdenziali e assistenziali e v/Erario per IRAP del mese di dicembre da versare a gennaio, la tassa sui rifiuti solidi e le ritenute erariali operate a fine 2002 da versare nel 2003 (€ 1.670.796).

2 Variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo

I depositi bancari sono passati da € 23.728.798 a € 22.210.424.

Il totale dei crediti è passato da € 1.262.275 a € 1.492.049.

Il totale dei debiti di funzionamento è passato da € 5.667.056 a € 3.990.483.

3) Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni

Gli impianti, attrezzature e apparecchiature informatiche sono passati da € 3.106.239 a € 2.354.672 (esclusi i beni in corso di acquisizione), al netto degli ammortamenti.

I mobili, arredi e macchine d'ufficio si sono ridotti da € 372.702 a € 328.329, al netto degli ammortamenti.

Nella seguente tabella vengono indicati per gli impianti e i mobili i valori di carico e i valori al netto degli ammortamenti al 31.12.2002.

CESPITI	IMPIANTI	VALORE AL 31.12.2002	MOBILI	VALORE AL 31.12.2002
- V. Bilancio 2001	4.159.913,80 +		681.164,41 +	
- Beni acquistati 2002	176.119,38 +		35.798,24 +	
- Beni totalmente amm.ti	219.276,23 –		30.959,00 -	
TOTALE		4.116.756,95 +		686.003,65 +
FONDO AMM.TO				
- V. Bilancio 2001	1.053.674,15 +		308.462,25 +	
- Beni totalmente amm.ti	106.411,87 –		30.959,00 –	
- Quota ammortamenti esercizi anni precedenti	797.210,39 +		78.023,97 +	
- Ammortamento dell'esercizio	17.611,94+		2.147,90 +	
TOTALE		1.762.084,61 -		357.675,12 –
VALORE NETTO		**2.354.672,34 +**		**328.328,53 +**

Nel 2002 sono stati ceduti in permuta due beni acquistati nel 2000 (un elaboratore e una unità dischi) a € 1.859. Il valore di acquisto è stato di € 179.107 come sottospecificato:

- elaboratore *main-frame* IBM 9672/R25 (numero inventariato 6310) valore acquisto € 117.132 (L. 226.890.000);
- unità di dischi EMC ^{2} (numero inventariato 6311) valore acquisto € 61.975 (L. 120.000.000);

I beni sono stati ammortizzati solo parzialmente per € 71.642 dando origine a una minusvalenza di € 107.464.

L'ammortamento dei cespiti è stato effettuato in base alle aliquote fiscali di cui al D.M. 31 dicembre 1988, ridotte alla metà per il primo anno

di utilizzo del bene, in quanto tale criterio è stato ritenuto adeguato al grado di deperimento dei cespiti.

4) La composizione dei risconti

I risconti attivi pari a € 19.171 riguardano pagamenti anticipati per canoni di noleggio apparecchiature e manutenzione software e sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

5) La composizione dei conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono indicati: gli accantonamenti per T.F.R. del personale dipendente per complessivi € 9.471.496 (la quota dell'anno iscritta fra i costi ammonta a € 1.007.441) a fronte dei quali l'Istituto ha stipulato apposita polizza collettiva con l'INA S.p.A. e l'ammontare dei debiti c/residui passivi pari a € 1.414.607, riguardante gli impegni assunti a tutto il 31dicembre e non rilevabili contabilmente come debiti in quanto le relative prestazioni risultano alla stessa data non ancora effettuate.

CONSUNTIVO 2002 - Elenco crediti e residui attivi

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2002

Capitolo	Numero accertamento	Debitore	Descrizione	Importo crediti	Residui attivi	Totale
10202	390/2002	BANCA MPS SPA	*Competenze maturate su conto corrente*	608.119,78	0,00	
10202	380/2002	CASSA PREVIDENZA DIPENDENTI	*Differenza già compensata su previdenza dipendenti dicembre 2002*	35,12	0,00	
10202	382/2002	INPS	*Arrotondamento versamento ritenute dicembre 2002*	0,76	0,00	
				608.155,66	**0,00**	
			Capitolo 10202			*608.155,66*
20401	381/2002	MINISTERO FINANZE	*Credito d'imposta l.662/96 su ant.TFR dicembre 2002*	**7.176,41**	0,00	
			Capitolo 20401			*7.176,41*
40601	379/2002	MINISTERO FINANZE	*Addizionale reg./com. anno 2002 cessazione dr.Cosci*	2.565,68	0,00	
40601	391/2002	CASSA PREVIDENZA DIPENDENTI	*Differenza da recuperare*	12,81	0,00	
40601	383/2002	CASSA PREVIDENZA DIPENDENTI	*Rettifica ad integrazione contributo Pavoncello*	70,97	0,00	
40601	389/2002	INA SPA	*TFR dr.Cosci*	170.116,66	0,00	
40601	392/2002	INA SPA	*Regolarizzazioni ant./liquidazioni TFR 2002*	224.442,12	0,00	
40601	393/2002	DIPENDENTI ISVAP	*Missioni da liquidare dicembre 2002*	35.403,26	0,00	
				432.611,50	**0,00**	
			Capitolo 40601			*432.611,50*
			TOTALE CREDITI	1.047.943,57		
			TOTALE RESIDUI ATTIVI		0,00	
			TOTALE CREDITI + RESIDUI ATTIVI			1.047.943,57

CONSUNTIVO 2002 - Gestione competenza -Elenco debiti e residui passivi

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2002

Capitolo	Numero impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale
10101	2015/2002	GIANNINI dott.GIANCARLO	*Ricalcolo compensi 2002*	**92.834,78**	0,00	
			Capitolo 10101			*92.834,78*
10201	62/2002	QUI TICKET SERVICE	*Buoni pasto novembre 2002*	9.428,60	0,00	
10201	62/2002	QUI TICKET SERVICE	*Buoni pasto dicembre 2002*	8.088,79	0,00	
10201	62/2002	QUI TICKET SERVICE	*Buoni pasto gennaio / febbraio 2003*	0,00	19.406,94	
10201	2016/2002	DIPENDENTI ISVAP	*Rinnovo contratto - stipendi*	0,00	312.000,00	
				17.517,39	**331.406,94**	
			Capitolo 10201			*348.924,33*
10202	1995/2002	INPS ROMA CENTRO	*Contributo 10% dicembre 2002*	539,00	0,00	
10202	1996/2002	INPDAP CONTRIBUTO SOLID.	*Contributo 10% dicembre 2002*	5.078,00	0,00	
10202	2006/2002	INAIL SEDE DI ROMA	*Regolaz.premio 2001 e premio ant.2002*	5.023,00	0,00	
10202	2017/2002	ISTITUTI PREVIDENZIALI	*Rinnovo contratto - oneri previdenziali*	0,00	142.000,00	
				10.640,00	**142.000,00**	
			Capitolo 10202			*152.640,00*
10203	2018/2002	DIPENDENTI ISVAP	*Rinnovo contratto - straordinari*	**0,00**	**36.615,00**	
			Capitolo 10203			*36.615,00*
10204	2007/2002	DIPENDENTI ISVAP	*Indennità e rimborsi dicembre 2002*	43.660,10	0,00	
10204	2014/2002	HIT - HOLDING IT.TURISMO	*Biglietteria*	13.449,68	0,00	
10204	2007/2002	DIPENDENTI ISVAP	*Indennità e rimborsi spese -da liquidare*	0,00	7.000,00	
				57.109,78	**7.000,00**	
			Capitolo 10204			*64.109,78*
10205	2008/2002	DIPENDENTI ISVAP	*Indennità e rimborsi dicembre 2002*	4.532,99	0,00	
10205	2013/2002	HIT - HOLDING IT. TURISMO	*Biglietteria*	16.834,78	0,00	
10205	2008/2002	DIPENDENTI ISVAP	*Indennità e rimborsi spese - da liquidare*	0,00	2.000,00	
				21.367,77	**2.000,00**	
			Capitolo 10205			*23.367,77*

CONSUNTIVO 2002 - Gestione competenza -Elenco debiti e residui passivi

Allegato 1 al bilancio consuntivo 2002

Capitolo	Numero impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale
10206	1997/2002	CASSA PREV.DIPENDENTI	*Integraz.contributo Pavoncello*	70,97	0,00	
10206	2001/2002	CASSA PREV.DIPENDENTI	*Accantonam.totale TFR*	156.536,97	0,00	
10206	2002/2202	CASSA PREV.DIPENDENTI	*Quote TFR nuovi iscritti*	25.864,52	0,00	
10206	2010/2002	CASSA PREV.DIPENDENTI	*Quota TFR dirig.nuovi iscritti*	18.772,96	0,00	
10206	2012/2002	INA SPA	*Premio polizza TFR -in conto-*	848.932,47	0,00	
10206	1814/2002	ALEA 96 SRL	*Visite mediche tutela salute*	12.008,00	0,00	
10206	1979/2002	INPS ROMA FLAMINIO	*Visite fiscali*	31,93	0,00	
10206	1814/2002	ALEA 96 SRL	*Visiste mediche tutela salute*	0,00	532,00	
				1.062.217,82	**532,00**	
			Capitolo 10206			*1.062.749,82*
10207	1444/2002	CEIDA	*N.2 corsi dip.sez.contabilità*	**3.130,00**	**0,00**	
			Capitolo 10207			*3.130,00*
10208	86/2002	LA TORRE Antonio	*Compensi dicembre 2002*	3.632,43	0,00	
10208	86/2002	DE MARCO	*Compensi dicembre 2002*	1.480,37	0,00	
10208	86/2002	MARTORELLI	*Compensi dicembre 2002*	1.480,37	0,00	
10208	1928/2002	MANTOVANI Camillo	*Compensi*	533,87	0,00	
10208	1867/2002	BARIN Carla Maria	*Compensi commissione esami Agenti*	1.538,99	0,00	
10208	1867/2002	MARTELLI Umberto	*Compensi commissione esami Agenti*	1.538,99	0,00	
10208	1867/2002	MONTANARI Stefano	*Compensi commissione esami Agenti*	1.420,32	0,00	
10208	1867/2002	Debitori vari	*Compensi commisione esami Agenti - da definire*	0,00	501,70	
10208	1868/2002	Debitori vari	*Compensi commisione esami Mediatori - da definire*	0,00	11.561,23	
				11.625,34	**12.062,93**	
			Capitolo 10208			*23.688,27*
10209	1122/2002	TE.SI. SRL	*Incarico responsabile s.p.p.*	1.984,80	0,00	
10209	1123/2002	ALEA 96 SRL	*Incarico medico competente*	625,00	0,00	
10209	1813/2002	SIRI Michele	*Incarico di consulenza*	2.000,00	0,00	
10209	1923/2002	C.R.I.C.	*Traduzione dallo spagnolo*	60,00	0,00	
10209	2005/2002	TVR.IT SRL	*Registrazioni trasmiss.radio*	217,39	0,00	
				4.887,19	**0,00**	
			Capitolo 10209			*4.887,19*

CONSUNTIVO 2002 - Gestione competenza -Elenco debiti e residui passivi *Allegato 1 al bilancio consuntivo 2002*

Capitolo	Numero impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale
10211	810/2002	INPGI	*Oneri accessori 2002*	103.634,30	0,00	
			Capitolo 10211			*103.634,30*
10212	1816/2002	BUCCILLI	*Quotidiani*	139,80	0,00	
10212	1817/2002	EDICOLA MASINI	*Quotidiani novembre 2002*	1.722,93	0,00	
10212	1980/2002	EDICOLA MASINI	*Quotidiani dicembre 2002*	1.687,38	0,00	
10212	1982/2002	BUCCILLI	*Quotidiani dicembre 2002*	142,10	0,00	
10212	1984/2002	ED.ASS. SRL	*N.70 copie annuario ANIA 2002*	4.900,00	0,00	
10212	109/2002	SIEMENS INFORMATICA	*Cancelleria - conv.CONSIP*	5.365,26	0,00	
10212	114/2002	STAMPERIA REALE	*Stampati*	54,00	0,00	
10212	1089/2002	INTERNATIONAL CARTEL SIGN	*Segnaletica stabile via Quattro Fontane 147*	5.639,75	0,00	
10212	1295/2002	ELBO IMPIANTI S.R.I.	*Materiale di consumo*	409,88	0,00	
10212	1445/2002	ERREBIAN SPA	*Carta fotoriprodutori-conv.CONSIP*	4.742,40	0,00	
10212	1630/2002	ROMA1 EDP	*Materiale per stampanti*	402,26	0,00	
10212	1684/2002	ERREBIAN SPA	*Materiale di consumo*	556,56	0,00	
10212	1685/2002	3 ERRE SRL	*Badges*	403,20	0,00	
10212	1686/2002	SIGNORINI SPA	*Materiale di cancelleria*	237,60	0,00	
10212	1688/2002	FASE CARTA SRL	*Materiale per ufficio*	131,04	0,00	
10212	1689/2002	MARIANO PELLICCIONI	*Stampati*	306,00	0,00	
10212	1691/2002	SIGNORINI SPA	*Fornitura materiale di cancelleria*	211,20	0,00	
10212	1742/2002	GECAL	*Fornitura accessori per il CED*	367,20	0,00	
10212	1761/2002	MAS SPA	*Materiale pronto soccorso*	363,12	0,00	
10212	1764/2002	OKI SISTEMS ITALIA	*Matriale per fax OKI*	495,94	0,00	
10212	1792/2002	ELBO IMPIANTI S.R.I.	*Materiale elettrico*	525,60	0,00	
10212	1799/2002	MARIANO PELLICCIONI	*Fornitura stampati*	96,00	0,00	
10212	1904/2002	EUROSERVICE	*Materiale per il CED*	604,50	0,00	
10212	1978/2002	MARIANO PELLICCIONI	*Fornitura blocchi*	84,00	0,00	
10212	812/2002	DI PORTO FORNITURE	*Divise lavoro*	18.434,80	0,00	
10212	802/2002	DATA SISTEMI	*Accessori informatici*	0,00	122,40	
10212	1089/2002	INTERNATIONAL CARTEL SIGN	*Segnaletica*	0,00	840,25	
10212	1287/2002	FASE CARTA SRL	*Materiale di consumo*	0,00	1.815,91	
10212	1971/2002	S.MARCELLO 2000 SRL	*Materiale di consumo*	0,00	6.576,84	

CONSUNTIVO 2002 - Gestione competenza -Elenco debiti e residui passivi *Allegato 1 al bilancio consuntivo 2002*

Capitolo	Numero impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale
10212	1973/2002	FASE CARTA SRL	*Maetriale di cancelleria*	0,00	304,32	
10212	812/2002	DI PORTO FORNITURE SRL	*Divise di lavoro*	0,00	115,20	
				48.022,52	9.774,92	
			Capitolo 10212			*57.797,44*
10213	77/2002	SAVARENT	*Canoni noleggio Alfa 166*	759,19	0,00	
10213	110/2002	IBM ITALIA	*Noleggio n.3 Canon IR3300*	3.613,37	0,00	
10213	244/2002	ARVAL SERVICE	*Canoni Lancia Lybra*	960,62	0,00	
10213	477/2002	IBM ITALIA	*Canoni fotocopiatrici Canon IR3300*	590,11	0,00	
10213	669/2002	IBM ITALIA	*Noleggio fotoriprodutori*	760,43	0,00	
10213	823/2002	OLIVETTI TECNOST	*Canone noleggio n.3 fotocopiatrici*	2.861,29	0,00	
10213	824/2002	OLIVETTI TECNOST	*Canone noleggio fotocopiatrice*	777,18	0,00	
10213	1033/2002	XEROX NOLEGGI SPA	*Canoni fototopiatrici IR6000*	1.768,76	0,00	
10213	1387/2002	IBM ITALIA	*Canoni n.2 fotocopiatrici IR3300*	810,00	0,00	
10213	1847/2002	XEROX NOLEGGI SPA	*Canone fotocopiatrice*	1.668,86	0,00	
10213	1848/2002	XEROX NOLEGGI SPA	*Canone n.5 fotocopiatrici*	12.818,26	0,00	
10213	1986/2002	XEROX NOLEGGI SPA	*Canoni n.2 fotocopiatrici*	1.737,60	0,00	
10213	2020/2002	SAVARENT	*Noleggio autovettura*	426,82	0,00	
10213	287/2002	POSTE ITALIANE SPA	*Servizio pick-up*	312,58	0,00	
10213	69/2002	RENTOKIL INITIAL ITALIA S.P.A.	*Materiale igienico*	3.901,64	0,00	
10213	343/2002	ECO.VIT.	*Smaltimento toner*	396,99	0,00	
10213	1526/2002	RENTOKIL INITIAL ITALIA S.P.A.	*Noleggio apparecchiature igieniche*	2.206,71	0,00	
10213	1857/2002	EUROGLOBALSERVICE	*Servizi pulizia*	3.296,10	0,00	
10213	1983/2002	EUROGLOBALSERVICE	*Servizi di pulizia sede*	29.740,86	0,00	
10213	1451/2002	ISTITUTO VIGILANZA URBE	*Salvataggio dati*	4.060,80	0,00	
10213	1932/2002	NUOVA QUADRIFOGLIO	*Lavori di facchinaggio*	53.840,16	0,00	
10213	1134/2002	ISTITUTO VIGILANZA URBE	*Vigilanza locali*	24.314,98	0,00	
10213	1285/2002	EDS	*Manutenzione evolutiva*	40.593,48	0,00	
10213	1989/2002	ORACLE ITALIA	*Manutenzione licenze*	10.674,91	0,00	
10213	523/2002	BLOOMBERG	*Canoni*	3.942,96	0,00	
10213	1067/2002	PRISMA	*Assistenza sistemistica*	3.594,60	0,00	
10213	1068/2002	PRISMA	*Manutenzione pc e stampanti*	1.331,30	0,00	
10213	1070/2002	CERVED	*Collegamento camere commercio*	7.024,72	0,00	
10213	1930/2002	ITS SRL	*Manutenzione apparecchiature di rete*	18.924,00	0,00	

CONSUNTIVO 2002 - Gestione competenza -Elenco debiti e residui passivi *Allegato 1 al bilancio consuntivo 2002*

Capitolo	Numero impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale
10213	1981/2002	DELTADATOR	*Assistenza on site*	3.360,00	0,00	
10213	1990/2002	ITG	*Rinnovo n.25 licenze AS Office*	4.136,40	0,00	
10213	2019/2002	LICOSA	*Canoni celex*	228,00	0,00	
10213	2020/2002	SAVARENT	*Noleggio autovettura*	0,00	388,01	
10213	656/2002	EUROGLOBAL SERVICE	*Serv.pulizia parti comuni*	0,00	133,04	
10213	1526/2002	RENTOKIL INITIAL	*Canoni apparecchiature igieniche*	0,00	6.620,09	
10213	1285/2002	EDS	*Servizi manutenzione evolutiva*	0,00	71.290,25	
10213	2009/2002	STUDIO 81	*Manutenzione licenze software IBM*	0,00	133.416,00	
10213	284/2002	TC SISTEMA	*Antivirus Norton*	0,00	6.172,69	
10213	1067/2002	PRISMA	*Assistenza sistemistica software*	0,00	17.973,00	
10213	1068/2002	PRISMA	*Manutenzione pc e stampanti*	0,00	6.656,49	
10213	1070/2002	CERVED	*Collegamento camere di commercio*	0,00	28.916,30	
10213	1991/2002	TC SISTEMA	*Manutenzione jukebox h.p.*	0,00	974,40	
10213	1993/2002	RECORD SRL	*Manutenzione unità di controllo*	0,00	432,00	
				245.433,68	**272.972,27**	
			Capitolo 10213			*518.405,95*
10214	1381/2002	VETRAL SISTEM	*Lavori ufficio presidenza*	780,00	0,00	
10214	1381/2002	LEONCINI FALEGNAMERIA	*Lavori ufficio presidenza*	2.376,00	0,00	
10214	1382/2002	PANEDIL	*Lavori di tinteggiatura*	7.519,58	0,00	
10214	1690/2002	ELBO IMPIANTI	*Lavori stabile via del Quirinale*	180,00	0,00	
10214	37/2002	EL.CO. ELETTRONICA CORTANI	*Assistenza Olivetti*	619,76	0,00	
10214	234/2002	LEONCINI FALEGNAMERIA	*Lavori di falegnameria*	552,00	0,00	
10214	342/2002	RICO ITALIA	*Riparazione fotocopiatrice Olivetti*	223,11	0,00	
10214	791/2002	DITTA FUMAC	*Manutenzione affrancatrici Audion*	374,40	0,00	
10214	1498/2002	ELBO IMPIANTI	*Revisione estintori*	406,20	0,00	
10214	1632/2002	DI FRANCESCO LUCIA	*Manutenzione tendaggi*	557,93	0,00	
10214	1633/2002	DI FRANCESCO LUCIA	*Manutenzione tendaggi*	185,94	0,00	
10214	1793/2002	LEONCINI FALEGNAMERIA	*Lavori di falegnameria*	552,00	0,00	
10214	1815/2002	PRISMA	*Manutenzione fax*	48,00	0,00	
10214	1947/2002	LEONCINI FALEGNAMERIA	*Lavori di falegnameria*	504,00	0,00	
10214	1948/2002	LEONCINI FALEGNAMERIA	*Lavori di falegnameria*	594,00	0,00	
10214	1959/2002	DITTA FUMAC	*Riparazione apribuste*	225,00	0,00	
10214	1855/2002	ELBO IMPIANTI	*Manutenzione ups*	3.144,00	0,00	

CONSUNTIVO 2002 - Gestione competenza -Elenco debiti e residui passivi *Allegato 1 al bilancio consuntivo 2002*

Capitolo	Numero Impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale
10214	1985/2002	ELBO IMPIANTI	*Lavori straordinari manutenzione*	8.908,67	0,00	
10214	1860/2002	AGIP PETROLI SPA	*Fornitura buoni benzina*	1.996,00	0,00	
10214	1856/2002	ELBO IMPIANTI	*Sostituzione centrale antincendio*	0,00	2.599,20	
				29.746,59	**2.599,20**	
			Capitolo 10214			*32.345,79*
10217	1960/2002	COPYTRILL	*Rilegatura n.2 volumi*	**114,00**	**0,00**	
			Capitolo 10217			*114,00*
10301	1994/2002	REGIONE LAZIO	*Irap mese di dicembre 2002*	196.294,00	0,00	
10301	1390/2002	SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI	*TARSU 2002*	30.090,06	0,00	
				226.384,06	**0,00**	
			Capitolo 10301			*226.384,06*
20502	1421/2002	OKI	*Fornitura fax*	743,08	0,00	
20502	1854/2002	ELBO IMPIANTI	*Gruppi di continuità*	0,00	12.000,00	
20502	1972/2002	FASE CARTA	*Attrezzature varie*	0,00	2.519,40	
				743,08	**14.519,40**	
			Capitolo 20502			*15.262,48*
20503	1069/2002	STUDIO 81	*Ampliamento fornitura elaboratore UNIX*	28.113,67	0,00	
20503	1859/2002	PRISMA SRL	*Software*	618,00	0,00	
20503	1974/2002	MISCO ITALY	*Hardware*	476,88	0,00	
20503	1988/2002	TC SISTEMA	*N.4 dischi interni*	2.890,80	0,00	
20503	1992/2002	RECORD SRL	*Unità di controllo*	768,00	0,00	
20503	2011/2002	TC SISTEMA	*N.2 server alta affidabilità*	71.743,98	0,00	
20503	1852/2002	*Da definire*	*Acquisto apparecchiature "centro informazioni"dir.U.E.*	0,00	168.000,00	
20503	1866/2002	PRISMA	*Apparecchiature attive di rete*	0,00	161.780,22	
20503	1998/2002	*Da definire*	*Gara per la realizzazione sito Internet*	0,00	228.000,00	
				104.611,33	**557.780,22**	
			Capitolo 20503			*662.391,55*

CONSUNTIVO 2002 - Gestione competenza -Elenco debiti e residui passivi *Allegato 1 al bilancio consuntivo 2002*

Capitolo	Numero impegno	Creditore	Descrizione	Importo debiti	Residui passivi	Totale
20504	1259/2002	ESTEL	*Fornitura arredi*	4.864,90	0,00	
20504	1422/2002	LCF SNC	*Fornitura arredi*	314,56	0,00	
20504	1447/2002	RS SISTEMI OPERATIVI	*Scaffalatura metallica*	1.200,00	0,00	
20504	1514/2002	SIGNORINI SPA	*Lampade da tavolo*	218,40	0,00	
20504	1514/2002	SIGNORINI	*Lampade da tavolo*	0,00	93,60	
20504	1738/2002	STEMA SRL	*Arredi*	0,00	25.250,64	
				6.597,86	**25.344,24**	
			Capitolo 20504			*31.942,10*
40801	1962/2002	MINISTERO FINANZE	*Ritenute redditi collaborazioni c.t.1004*	13.935,09	0,00	
40801	1963/2002	MINISTERO FINANZE	*Ritenute redditi lav.autonomo c.t.1040*	2.037,45	0,00	
40801	1964/2002	MINISTERO FINANZE	*Addizionale regionale c.t.3802*	3.505,93	0,00	
40801	1965/2002	MINISTERO FINANZE	*Addizionale comunale c.t.3816*	1.026,68	0,00	
40801	1966/2002	MINISTERO FINANZE	*Ritenute Irpef su stipendi dicembre 2002*	585.671,59	0,00	
40801	1967/2002	MINISTERO FINANZE	*Addizionale reg./com. 2002 (cong.Cosci)*	2.565,68	0,00	
40801	1968/2002	MINISTERO FINANZE	*Ritenute su liquidaz.TFR*	16.383,66	0,00	
40801	1975/2002	MINISTERO FINANZE	*Imposta sostitutiva 11%*	1.571,66	0,00	
40801	1976/2002	DIPENDENTI ISVAP	*Differenze au ant.TFR 2002 (Amato, Errico)*	94,13	0,00	
40801	1945/2002	INPDAP	*Contributi CPDEL dicembre 2002*	736.477,69	0,00	
40801	1961/2002	INPS	*Contributo 10%-14% art.2 l.335/95*	1.962,00	0,00	
40801	1969/2002	INPS	*Contributi mese di dicembre 2002*	53.577,76	0,00	
40801	1970/2002	ENPDEP	*Contributo dicembre 2002*	2.890,26	0,00	
40801	1977/2002	CASSA PREVIDENZA DIPENDENTI	*Differenza compensata su prev.dicembre 2002*	35,12	0,00	
40801	1978/2002	COSCI GIUSEPPE	*Liquidazione TFR*	170.116,66	0,00	
				1.591.851,36	**0,00**	
			Capitolo 40801			*1.591.851,36*
			TOTALE DEBITI	3.638.468,85		
			TOTALE RESIDUI PASSIVI		1.414.607,12	
			TOTALE DEBITI + RESIDUI PASSIVI			5.053.075,97